# IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 60 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì 2 Marzo 1905


VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## La situazione in Russia.

*I dispacci col segno nero sono della notte.*

(8) **Pietroburgo**, 1 — Il Comitato dei ministri ha terminato la discussione delle questioni relative alle sette religiose ed ha incaricato il ministro della giustizia di elaborare un nuovo codice penale conforme ai voti delle decisioni prese dal Comitato dei ministri riguardo ai reati di indole religiosa.

(8) **Pietroburgo**. 1 — Si dà per certo che la Czarina, giorno quarto marzo, anniversario della abolizione della servitù e giorno onomastico di S.M., ha convocato per la prima volta il Consiglio dei ministri riscattando così uno degli Stati parlamentari, indirizzava al ministro dell'interno una lettera e un manifesto per autorizzare il ministro stesso a convocare un'assemblea rappresentativa, onde promettere al popolo di avere una voce negli affari dello Stato.

(8) **Parigi**. 28 — *L'Humanité* pubblica una lettera del pope Gonapy in cui dice che il movimento popolare in Russia non si arresterà.

**Parigi**. 1. I giornali hanno da Pietroburgo: Sulle dei invio da parte della nobiltà di Mosca al czar di un indirizzo, il quale dichiara inopportuno introdurre riforme radicali ed esacerbare maggiormente per la pace nel momento presente.

### Nelle Provincie.

(8) **Varsavia**. 1 Gli operai delle piccole officine si sono messi nuovamente in isciopero.

Anche i commessi dei negozi israeliti, i calzolai ed i domestici scioperano.

Pattuglie più numerose circolano per la città.

(8) **Varsavia**. 1 Gli impiegati delle ferrovie della Vistola sono stati invitati a riprendere il lavoro il 14 marzo sotto pena di essere licenziati. Parecchie banche hanno accordati gli aumenti chiesti dagli impiegati: altre li hanno rifiutati.

## La guerra nell'E. Oriente.

### In Manciuria.

### Nuovi combattimenti.

(8) **Tokio**. 28. — Dai rapporti sulla battaglia di Tsoukchen-ho si rileva che i giapponesi continuarono ad occupare alcune posizioni sulla destra del Taitsche-ho il 19 febbraio. La natura montuosa del paese ed il cattivo tempo li obbligarono a ritardare l'attacco delle posizioni nemiche.

La prima linea attaccata rappresentante Tsinchelien il 23. I russi, che occuparano posizioni potentemente fortificate e protette da ostacoli naturali, opposero accanita resistenza.

Il combattimento continuò tutta la giornata.

L'attacco fu rinnovato l'indomani all'alba.

Alle 10 ant. i giapponesi guadagnando terreno, i combattenti si trovarono tanto vicini da potere impiegare le granate, mentre continuava l'attacco sul fronte. I giapponesi operarono un movimento di fianco e costrinsero i russi a sgombrare la posizione.

I russi si ritirarono verso nord, lasciando sul terreno 150 morti.

I rinnoi dicono che i russi perdettero a Tsinchen-ho 1000 uomini.

I giapponesi si sarebbero impadroniti di 3 mitragliatrici, di molti fucili e munizioni e fecero 24 prigionieri.

L'importanza della battaglia contro Tsin-kè sta nei vantaggi strategici acquistati.

(8) **New-Chuang**. 1. — I russi costruiscono importanti opere di difesa di fronte all'estrema sinistra dell'esercito giapponese.

Forze considerevoli di cavalleria giapponese cercano di agguirare le posizioni nemiche. Si segnalano vivi combattimenti fra distaccamenti di cavalleria. Il partito sulla ferrovia fra Tieling e Kaiyan fu distrutto.

Numerosi tschungasi bene armati si preparano a disturare un'eventuale ritirata dei russi dinanzi all'esercito del generale Kuroki.

(8) **Tokio**. 1. — Un rapporto del maresciallo Oyama dice:

Domenica 26 le batterie russe di Nanspu-chan, di Tashe-pu e di Tschepu-tai bombardarono ad intervalli piccoli distaccamenti di fanteria giapponesi. I russi attaccarono intanto i posizioni ad ovest della strada di Makden. Tutti i loro attacchi furono respinti. Il nemico ha ripreso la costruzione delle opere di difesa nelle vicinanze di Lisupu-tai e bombardò Chen-chie-pu.

**Hai-Yang**. 1. — Regna attività nelle linee. Il cannone tuona continuamente.

I giapponesi respinsero parecchi attacchi di piccoli distaccamenti russi fra la ferrovia e l'Hun-ho e continuarono continuamente le posizioni russe.

(8) **Pietroburgo**. 1. Il generale Kuropatkine ha inviato allo Czar due telegrammi, in data del 27 gennaio:

Il primo dispaccio dice che il nemico, che si è diretto contro il nostro distaccamento di Udomaigou, ha ripreso l'offensiva. Il nemico è stato respinto presso Gou-tu-ling e Bez-gao-ling. I nemici hanno molestarono i giapponesi lanciando granate a mano e con fuochi di fucileria. Il nemico, lasciati provvisoriamente su allarme alle ore 10 di sera a san-de-pu.

Secondo un rapporto ricevuto i nostri hanno respinto la forte offensiva sullo Sha-ho impadronendosi di molto materiale.

Il secondo dispaccio di Kuropatkine dice che le cose avanguardie a Pin-da-te hanno occupato nuove posizioni dopo un combattimento accanito. I giapponesi sono stati respinti da Gao-tu-ling.

(8) **Pietroburgo**. 1. Secondo il corrispondente della *Norgie Wremia* una battaglia è impegnata dal 25 febbraio all'ala sinistra dei russi ed è accanitissima, sopratutto attorno a Sin-ke-kan. I russi arretrarono, nella notte del 25, l'offensiva giapponese contro Syn-da-pu, uccidendo 120 uomini.

L'altra offensiva giapponese del 27 febbraio contro la Collina di Putilow e Nowogorod è stata pure respinta. Quella sera i russi occuparono la cima del poggio sul Sa-sho e respinsero nuovi attacchi. La cavalleria e la fanteria giapponese subirono gravi perdite. I russi si impadronirono poi del villaggio Bao-ta-tzi presso San-de-pu con le perdite dei giapponesi sono pure considerevoli.

### Dal Giappone.

**Tokio**. 1. — Il conte Akuma, in una risalone di banchieri, espresse la speranza che la situazione finanziaria migliori. Giapponesi non sarà che leggermente turbata, malgrado le spese enormi provocate dalla guerra: e ciò per il fatto che l'agricoltura costituisce la ricchezza più grande del paese, così che il Giappone può continuare la guerra senza fastidio.

### Notizie varie.
### A Vladivostock.

**Londra**. 1. — Il *Telegraph* ha da Tokio che Vladivostok è ora completamente fortificata.

L'effettivo della guarnigione è calcolato a 40,000 uomini.

Tutte le donne ed i fanciulli sono stati inviati nell'interno del paese.

Si discute molto frequentemente il porto, ma il Granatoli - ed il Il « Begatyr », non sono stati ancora completamente riparati.

Sette torpediniere sono nel porto chiuse nei ghiacci, ma due spezza-ghiaccio vi sono pure ancorati.

Nel porto si trovano 8 navi mercantili.

(8) **Parigi**. 1. Il *Journal des Debats* pubblica un dispaccio da Pietroburgo che smentisce che gli incrociatori russi di Vladivostock abbiano constatato il blocco della piazza da parte degli giapponesi.

### Il generale Stoessel.

**Mosca**. 1. — Il generale Stoessel con la moglie si è recato ieri nel convento di Troitzkow a pregare per il riposo dell'anima del granduca Sergio la Granduchessa Sergio che si trovava al convento, lo invitava a pranzo.

Una delegazione del Municipio col Sindaco si è recata ad offrire al gen. il tradizionale pane e sale sopra un piatto d'argento cesellato.

Stoessel ha risposto ad un allocuzione, che gli era stata rivolta, lodatrice.

**Pietroburgo**. 1. — Il gen. Stoessel è giunto stamane colla sua signora, ricevuto alla stazione dal Ministro della guerra e da numerosissimi amici ed ammiratori che lo accolsero con calorose ovazioni.

### Nuovo prestito giapponese.

**Londra**. 1. — Lo *Standard* ha da Tokio: La notizia ufficiale del quarto prestito interno è stata bene accolta nei circoli finanziari, i quali esprimono grande fiducia nel successo dell'emissione.

La sottoscrizione del prestito sarà aperta dal 25 al 31 marzo

## Politica e diplomazia

**Londra**. 1 — Da fonte ufficiale si annunzia la visita che il Segretario di Stato pel Colonie, Mr. G. Wyndham, abbia presentato le sue dimissioni.

(8) **Genova**. 1. — Il *Prinz Eitel*, con a bordo il Principe Ludovico Leopoldo di Prussia, è partito pesa dopo le 11 per l'Indocina.

Il Principe fu ossequiato a bordo dal Prefetto, dal Sindaco, dal comandante il Corpo d'armata, dall'ammiraglio, dal maggiore, dal Console generale tedesco e dalle altre autorità.

(8) **Potsdam**. 1. — Il Principe Ettel Federico fece oggi la prima passeggiata in vettura dopo la recente malattia.

(8) **Pietroburgo**. 28 — Lo Czar ricevera oggi il gen. Maximowitch, si assevera che egli sarà nominato comandante in capo delle truppe del Caucaso.

(8) **Tripoli di Barberia**. 1. Secondo notizie da Mazadi, un distaccamento di 20 francesi venuti in soccorso di una carovana nel Sud di Fez per sarà incontrare opposizione da parte degli arabi.

(8) **Parigi**. 1. — Il ministro degli affari esteri ha offerto stasera un pranzo al membri del Corpo diplomatico. Vi hanno assistito pure il conte e la contessa Tornilli.

### Trattati di commercio

**Berlino**. 1 — Il *Volkszeitung* dice: L'ambasciatore tedesco a Vienna, conte Wedel, consegnò ieri al ministro degli esteri, conte Goluchowski, una Nota, la quale è la risposta al trattato di commercio tra la Germania e l'Austria-Ungheria, ora in vigore, è denunciato pel 1° marzo 1906 nel caso in cui il nuovo trattato non venisse ratificato per quell'epoca.

Il ministro tedesco a Bucarest, de Kiderlen-Wächter, fece altrettanto verso il ministro degli esteri, generale Lahovary, riguardo al trattato di commercio tra la Rumania e la Germania.

(8) **Berlino**. 1. I rappresentanti della Germania a Roma, a Bruxelles, a Berna, ed a Belgrado hanno denunziato ieri gli articoli trattati di commercio con l'Italia, il Belgio, la Svizzera e la Serbia, allo stesso modo come è stato fatto a Vienna ed a Bucarest.

Il non pacifiche formalità, nessunchè nessun dubbio rimanga circa l'entrata in vigore dei nuovi trattati alla data prefissa.

(8) **Berlino**. 1. E' imminente la pubblicazione del decreto imperiale il quale sanziona che le nuove tariffe doganali entrino in vigore il 1° marzo 1906.

### La crisi in Ungheria

**Vienna**. 1 — La *N. Fr. Presse* scrive, che si considera come terminata la missione del conte Andrassy avendo egli dichiarato di non potere formare per la Camera di Pasquale transitorio e un gabinetto preso dalle file dell'opposizione coalizzata.

**Budapest**. 1. — Il conte Appony pubblica nel *Budapesti Hirlap* un articolo intitolato « Le cause della crisi », nel quale dice che il risultato delle elezioni esige che l'opposizione coalizzata coi dissidenti si faccia valere. Bisogna pertanto che si realizzi il programma dell'opposizione coalizzata e cioè: la cessione della modificazione Tisza-Dugnel al Regolamento della Camera, la riforma della legge elettorale, la soddisfazione delle domande per una effettiva indipendenza economica dell'Ungheria e di quelle concernenti l'esercito.

**Vienna**. 1 — L'Imperatore ha ricevuto oggi il conte Tisza col quale s'intrattenne a lungo. Tisza presentò a Sua Maestà le sue opinioni sulla soluzione della crisi ungherese. L'Imperatore ricevera pure vari personaggi politici dei diversi partiti. Tisza ripartì stasera per Budapest.

## Parlamenti esteri

### Gran Brettagna.

**Londra**. 1. (*Camera dei Comuni*). Si riprende la discussione dell'indirizzo in risposta al discorso del Trono.

*Buchanan* presenta un emendamento il quale dichiara che l'aumento del debito nazionale è eccessivo e che vi è urgente necessità che le spese della Stato siano esaminate e ridotte al più presto possibile.

### Francia.

(8) **Parigi**. 1. — *Ottimo*. — (Seduta ant.) — Si esaurisce la discussione generale del bilancio della guerra e si intrapprende la discussione degli articoli.

Il conte Ferri do Lndre richiama l'attenzione del Ministro Berteaux sull'impulso dato attualmente dalla Germania alla costruzione di forti alla frontiera e chiede che si prendano misure per proteggere Nancy contro eventuali invasioni.

Si approvano alcuni capitoli del bilancio.

Il seguito della discussione è rinviato al pomeriggio.

(*Sol. pom.*). — Continua la discussione del Bilancio della Guerra.

*Klotz*, relatore, crede che sia necessario che il servizio di due anni, che è stato approvato dal Senato, sia approvato anche dalla Camera del Deputati nel più breve termine possibile. Aggiunge che bisogna provvedere dello fortificazioni e che gli approvvigionamenti costicbè il Bilancio della Guerra dell'anno prossimo sarà più elevato di quello dell'esercizio corrente.

La separazione delle Chiese dallo Stato e la legge sulle successioni forniranno forse 80 milioni di franchi di nuove risorse; ma ciò sarà insufficiente. Bisogna che si provveda pure ai mezzi normali come quello del petrolio, delle raffinerie di zucchero ecc.

Il relatore conclude dicendo che egli è avverso a qualsiasi riduzione che diminuisca il valore dell'esercito. Noi vogliamo la pace, ma vogliamo pure un paese degno e forte.

Il Ministro della Guerra *Berteaux*, afferma che la nuova legge recherà i quadri degli ufficiali della riserva incomparabili. Egli vuole il mantenimento delle scuole militari, vuole pure soldati istruiti e vuole soltanti alle pene corporali. Dice che bisognerebbe sopprimere la prigione e la cella e sostituire queste pene coll'isolamento.

Per ciò che concerne le note degli ufficiali, il Ministro dichiara che ha ordinato ai Comandanti di comunicare queste note al loro ufficiali. Chiama conoscerà così le referenze che sono date dai propri capi.

L'oratore termina dicendo essere necessario rinsaure in esercito e non incorporare nell'esercito che uomini vigorosi. (Vivi applausi).

La seduta è indi tolta.

**Parigi**. 1. — La Commissione per la separazione delle Chiese dallo Stato, dopo aver udito **Bienvenu Martin**, che difese il progetto del Governo, sull'articolo 8 concernente le pensioni, mantiene la sua redazione nelle sue linee essenziali.

## Politica e ferrovie.

Le dichiarazioni fatte ieri in Senato dal Ministro dei LL. PP. a noi parvero soddisfacenti, perchè chiarissime, complete, non, se anche si vuole, coraggiose quelle udite nella Camera sullo stesso argomento dell'ostruzionismo ferroviario.

E ci parvero soddisfacenti, perchè, in fondo, *non* fecero la più lieve, che, tranne misure eccezionali, le quali nessuno invoca, perchè sarebbero nel caso speciale completamente inefficaci e ad ogni modo nessun uomo di Stato in Italia si sentirebbe di farle approvare, ricorrendo ad altre misure eccezionali nel Parlamentochè l'illustre senatore Colombo non può aver dimenticate; tranne, diciamo, l'istituzione di mezzi eccezionali, il Ministro ha detto chiaramente che il Governo eserciterà *ogni mezzo* per ristabilire prontamente l'ordine nel servizio ferroviario.

Ora il pretendere di più da un Governo, di fronte ad una momentanea per quanto grave perturbazione economica, provocata da gente, sobillata, che ha smarrito il senso comune, equivale semplicemente a far vedere che si è ognuni dal morso della tarantola politica, o si è affetti *d'influenza* partigiana.

Parliamoci chiaro. A che concludono gli ordini del giorno Colombo, Casana, Cavasola?

Forse a spronare il Governo per riportare con la massima sollecitudine il servizio ferroviario alla sua normale funzione?

Lo ha dichiarato ieri stesso al Senato, in forma più esplicita e positiva di quella udita alla Camera, il Ministro dei LL. PP., dichiarando che il Governo e le Società agiranno di accordo col maggior impegno a tal fine; quindi una risoluzione dell'Alta Assemblea in questo senso, non sarebbe che un pleonasmo.

Oppure è ordini del giorno tendono ad infliggere un voto politico di biasimo al Gabinetto Giolitti?

Se questo è l'intento, ci permettiamo i tre egregi proponenti di dire francamente che non è né giusto, né politicamente opportuno.

Perchè i ferrovieri, smarrita la bussola, si sono abbandonati all'ostruzionismo?

Perchè il Governo nel suo progetto per l'esercizio ferroviario di Stato, in coerenza al programma esposto al Paese e ampiamente sanzionato nelle ultime elezioni, ha incluso delle disposizioni coercitive, precisamente contro qualunque tentativo di perturbazione nel servizio.

Noi, come si sa, crediamo esiziale per il nostro avvenire economico l'assunzione del servizio di Stato nelle presenti condizioni d'imperfezione: ma per quanto riflette il personale, riconosciamo che il Gabinetto Giolitti ha dato prova di coraggio, di un coraggio, che molto probabilmente sarebbe mancato a qualunque altro Ministero.

E ha dato prova di coraggio, perchè non cadendo nell'errore di scioperi parziali e generali, di violenze, né intimidazioni di ogni specie, il Governo ha risposto i nuovi assalti alla finanza pubblica e concedendo ai ferrovieri opportune garanzie ha voluto conservare la disciplina con provvedimenti severi, ma giusti.

Ora quale sarebbe in definitiva la *morale* di un voto di biasimo da parte del Senato?

Indubbiamente sarebbe il trionfo di quel gruppo di perversi fomentatori d'anarchia, che dirigono le Federazioni, i Ricatti o Riscatti ed altre bande consimili.

Si dirà che il Senato deplora semplicemente l'insufficienza di azione, spiegata dal Governo: ma a questa intenzione recondita non corrisponde l'effetto visibile.

L'Olanda e l'Ungheria sono state, non è molto, affitte da perturbazioni ferroviarie ben più gravi della nostra, le quali non furono esenti da conseguenze sanguinose.

Ora in Olanda e Ungheria Governo e Società esercenti nel primo momento si sono trovati nell'imbarazzo, perchè non si poteva vedere quali sarebbero stati all'atto pratico gli effetti di questo nuovo metodo di ribellione a base di eccesso di zelo regolamentare, mentre si era più preparati per lo sciopero per il quale erano stati disposti provvedimenti efficaci ed energici. Devessere per questo che i ferrovieri hanno preferito l'ostruzionismo.

Ora però che si è visto come all'ostruzionismo si può rimediare col contro-ostruzionismo, ricorrendo cioè più rapidamente che è possibile all'impiegamento verso il personale *troppo zelante* e sono cominciate a fioccare le multe, le sospensioni ecc., pare chi si tenga comune stia per ricredersi e che i primi ribelli ferrovieri, fantochè da 24 ore ed oggi in zelo eccessivo si è alquanto attenuato e se la pioggia delle punizioni prossegnira fitta, con è sperabile dopo le dichiarazioni del ministro, si può ritenere che siamo al principio della fine.

E la fine sara che ai ferrovieri, sparata l'ultima cartuccia, passera la voglia di ritentare in avvenire l'applicazione del sistema Sezzadio, del quale dobbiamo ancora risentire le ultime conseguenze, mentre il paese si sentira sollevato, sia pure con qualche sensibile danno, da un incubo, che pesava da troppo tempo.

Date queste considerazioni, è da augurarsi che il Senato, udite le dichiarazioni politiche del Governo, passi alla discussione, come sempre, in modo che risponda alla soddisfazione di un dovere compiuto e non oltre.

## Nei Balcani.

**Vienna**. 25. — Si segnala una *réprise* delle bande bulgare, tanto per riguadagnare il terreno perduto.

Si ha notizia da Ano-Dimnata del passaggio dalla frontiera di gruppi compatti di affiliati al Comitato: alcuni assaltarono uno stato maggiore di turchi di Dedjene e Stromnitza; un giovane greco-macedone, originario di Verrovia, guardiano della stazione ferroviaria di Krivolak, è stato trovato impiccato: il *mudir* bulgaro di Krivo ha subito la stessa sorte, perchè accusato dai suoi compatrioti di avere avvisato il *mudir* di Jumenitsa della presenza del capobanda Bambianli, causando così la morte.

Questo partito del distretto di Karaforea con 30 uomini, ne reclutò ancora 30 nella pianura di Demir-Hissar.

Il suo primo scopo era la distruzione del convento di S. Giovanni al nord di Jolessalari: otto greco-macedoni prenvvisati, nascosti lungo la strada, aprirono sui bulgari sorpresi un fuoco micidiale.

I bulgari *faggirono* lasciando sul terreno 15 morti, armi e munizioni. Uno degli uccisi portava un kepi della fanteria bulgara: la maggior parte dei bulgari era armata di fucile Mauliche 1884: le loro cartucce di 8 mill. erano quelle dell'armata bulgara.

La vittoria del greco-macedoni, che non ebbero che 6 feriti, ha provocato un grande entusiasmo nel distretto.

— Due noti membri del Comitato hanno fatto a Pirgos (Rumelia orientale) un certo soggiorno nel hanno diritto in seduta segreta i principali rappresentanti delle organizzazioni rivoluzionarie della città.

Qualche giorno prima alcuni giornalisti bulgari erano venuti a studiare sul luogo la situazione del sud-est della Rumelia orientale, e non hanno nascosto il loro stupore nel vedere l'ellenismo fiorire in questa regione.

(8) **Costantinopoli**. 1. — Sabato notte una banda Bulgara capi 2 preti patriarchisti e 1 contadini dal villaggio di Negovane, a 12 Km. a sud-ovest di Florina e li massacrò fuori del villaggio.

Il Ministro di Rumania a Costantinopoli, Lahovary, richiamò l'attenzione della Porta su questo avvenimento, domandando l'arresto dei colpevoli.

### Nel Marocco

**Londra**, 1 — Il *D. Telegraph* ha da Tangeri che le proposte della Francia al Sultano sarebbero le seguenti:

1. Occupazione militare di Oujda.
2. Autorizzazione di costruire una via, con ponti sui corsi d'acqua, fra Tangeri e Fez.
3. Costruzione di una linea telegrafica fra Tangeri e Fez.
4. Concessione agli europei del diritto di acquistare beni in tutte le parti dell'Impero, compresa Fez.
5. Facoltà di stabilire delle Legazioni a Fez.
6. Autorizzazione di installare la luce elettrica a Fez.
7. Autorizzazione di stabilire una banca che avrebbe la facoltà di coniare la moneta francomarocchina.

Il Consiglio dei notabili sarebbe però contrario a queste proposte.

(Il tutto da prendersi con riserva. - *N. d. D.*)

## Le ferrovie italiane.

### E LE SPESE DEL PERSONALE.

Da un complesso di elementi tratti da documenti ufficiali — quali sono la *Relazione della R. Commissione ferroviaria* e quella del *Progetto ministeriale sull'Esercizio di Stato* — noi che da una progevole recente pubblicazione (III volume) dell'ing. Spica, *Studi e ricerche sull'esercizio ferroviario*, riassumiamo in due articoli i proventi e le spese dell'esercizio delle ferrovie italiane, in confronto colle ferrovie estere e specialmente in rapporto alle paghe del personale.

I lettori potranno così, sulla base di cifre ufficiali, giudicare di una volta di più come il personale ferroviario in Italia costa di più del personale delle ferrovie estere, mentre le ferrovie italiane producono meno, e si capisce, di tutte le altre.

Le spese di esercizio nel decennio 1892-902 oscillarono tra un *massimo* del 68,41 (anno 1894) per cento del prodotto totale ed un *minimo* del 63,17 (anno 1899), con una percentuale media del 67,20.

Nella rete Sicula codesta percentuale media si elevò fino all'87,19, variando tra il *massimo* del 97,38 (1894) ed il *minimo* dell'85,52 (1900).

Nelle rete Adriatica, invece, codesta media discende al 65,42 oscillando tra il *massimo* di 69,85 (1903) ed il *minimo* di 62,24 (1899).

Ora, ci pare, ci vuol coraggio, che anche probabilmente sarebbe mancato a qualunque altro Ministero.

E ha dato prova di coraggio, perchè non cadendo nell'errore di scioperi parziali e generali, di violenze, né intimidazioni di ogni specie, il Governo ha risposto i nuovi assalti alla finanza pubblica e concedendo ai ferrovieri opportune garanzie ha voluto conservare la disciplina con provvedimenti severi, ma giusti.

Ora quale sarebbe in definitiva la *morale* di un voto di biasimo da parte del Senato?

Indubbiamente sarebbe il trionfo di quel gruppo di perversi fomentatori d'anarchia, che dirigono le Federazioni, i Ricatti o Riscatti ed altre bande consimili.

Si dirà che il Senato deplora semplicemente l'insufficienza di azione, spiegata dal Governo: ma a questa intenzione recondita non corrisponde l'effetto visibile.

L'Olanda e l'Ungheria sono state, non è molto, affitte da perturbazioni ferroviarie ben più gravi della nostra, le quali non furono esenti da conseguenze sanguinose.

Ora in Olanda e Ungheria Governo e Società esercenti nel primo momento si sono trovati nell'imbarazzo, perchè non si poteva vedere quali sarebbero stati all'atto pratico gli effetti di questo nuovo metodo di ribellione a base di eccesso di zelo regolamentare, mentre si era più preparati per lo sciopero per il quale erano stati disposti provvedimenti efficaci ed energici. Dev'essere per questo che i ferrovieri hanno preferito l'ostruzionismo.

Ora però che si è visto come all'ostruzionismo si può rimediare col contro-ostruzionismo, ricorrendo cioè più rapidamente che è possibile all'impiegamento verso il personale *troppo zelante* e sono cominciate a fioccare le multe, le sospensioni ecc., pare chi si tenga comune stia per ricredersi e che i primi ribelli ferrovieri, fantochè da 24 ore ed oggi in zelo eccessivo si è alquanto attenuato e se la pioggia delle punizioni prosegnira fitta, con è sperabile dopo le dichiarazioni del ministro, si può ritenere che siamo al principio della fine.

E la fine sara che ai ferrovieri, sparata l'ultima cartuccia, passera la voglia di ritentare in avvenire l'applicazione del sistema Sezzadio, del quale dobbiamo ancora risentire le ultime conseguenze, mentre il paese si sentira sollevato, sia pure con qualche sensibile danno, da un incubo, che pesava da troppo tempo.

Date queste considerazioni, è da augurarsi che il Senato, udite le dichiarazioni politiche del Governo, passi alla discussione, come sempre, in modo che risponda alla soddisfazione di un dovere compiuto e non oltre.

## Nei Balcani.

**Vienna**. 25. — Si segnala una *réprise* delle bande bulgare, tanto per riguadagnare il terreno perduto.

Si ha notizia da Ano-Dimnata del passaggio dalla frontiera di gruppi compatti di affiliati al Comitato: alcuni assaltarono uno stato maggiore di turchi di Dedjene e Stromnitza; un giovane greco-macedone, originario di Verrovia, guardiano della stazione ferroviaria di Krivolak, è stato trovato impiccato: il *mudir* bulgaro di Krivo ha subito la stessa sorte, perchè accusato dai suoi compatrioti di avere avvisato il *mudir* di Jumenitsa della presenza del capobanda Bambianli, causando così la morte.

Questo partito del distretto di Karaforea con 30 uomini, ne reclutò ancora 30 nella pianura di Demir-Hissar.

Il suo primo scopo era la distruzione del convento di S. Giovanni al nord di Jolessalari: otto greco-macedoni prenvvisati, nascosti lungo la strada, aprirono sui bulgari sorpresi un fuoco micidiale.

I bulgari *faggirono* lasciando sul terreno 15 morti, armi e munizioni. Uno degli uccisi portava un kepi della fanteria bulgara: la maggior parte dei bulgari era armata di fucile Mauliche 1884: le loro cartucce di 8 mill. erano quelle dell'armata bulgara.

## Il nostro commercio coll'estero - 1904

III.

### Materie per le industrie, lavorate.

In questo gruppo di scambi, nel quale si è avuto durante il 1904 un aumento tanto alla entrata, quanto alla uscita, si è verificato, contrariamente a ciò che abbiamo riscontrato nelle materie prime greggie, che il valore della nostra esportazione supera quello della importazione, ciò che specialmente si deve alla seta tratta.

L'importazione totale aumentò a L. 404.725.046 contro 377.955.046 nel 1903, con un aumento quindi di L. 24.888.000.

Gli aumenti sono dovuti a maggiore importazione delle seguenti merci, seguendo l'ordine delle categorie della tariffa doganale:

| | 1904 | In più sul 1903 |
|---|---|---|
| Olii fissi | L. 3.047.783 | 259.554 |
| » minerali | » 8.098.020 | 882.475 |
| » volatili | » 1.015.575 | 304.580 |
| Acidi | » 3.995.988 | 1.042.209 |
| Carbonati | » 4.051.509 | 254.220 |
| Cloruri | » 1.511.040 | 138.144 |
| Solfati | » 22.198.830 | 7.100.855 |
| Altri prod. chimici | » 4.671.055 | 775.770 |
| Generi medicinali | » 2.021.120 | 248.480 |
| Lane lavorate | » 37.943.880 | 824.120 |
| Filati di lana | » 2.910.455 | 283.000 |
| Seta tratta greggia | » 111.880.200 | 7.175.000 |
| Carbone di legna | » 1.819.500 | 220.139 |
| Paste di legno | » 10.230.787 | 1.420.000 |
| Pelli preparate | » 10.937.555 | 2.170.220 |
| Ghisa in pani | » 12.076.084 | 1.901.807 |
| Ferro in masselli ecc. | » 3.985.574 | 519.456 |
| Acciaio | » 5.041.578 | 1.097.946 |
| Rame ed altri metalli in pani ecc. | » 20.058.700 | 7.910.920 |
| Nichelio e sue leghe | » 2.017.065 | 420.465 |
| Zinco in pani ecc. | » 5.193.548 | 1.485.068 |
| Oro ellittato | » 2.573.340 | 740.340 |
| Argento trafilato ecc. | » 1.552.738 | 284.211 |
| Feretto | » 5.183.850 | 554.400 |
| Vetri | » 15.251.720 | 3.156.385 |
| Oleina | » 1.870.155 | 470.578 |

Da questo elenco risulta che i maggiori aumenti si sono verificati in due categorie particolarmente — nelle materie chimiche ed in quelle classificate nella voce generi diversi.

Le diminuzioni più considerevoli nella importazione, sono seguate dalle materie seguenti:

| | *1904* | *In meno sul 1903* |
|---|---|---|
| Ammoniaca, potassa ecc. | L. 3.691.088 | 578.522 |
| Nitrato di sodio | » 7.182.800 | 2.170.843 |
| Paraffina solida | » 5.222.040 | 402.000 |
| Filati lino, canapa, ecc. | » 10.883.335 | 859.250 |
| Seta tratta tinta | » 27.281.424 | 10.480.052 |
| Cascami di seta | » 1.059.750 | 787.250 |
| Ferro, acciaio lavorato | » 10.053.517 | 781.332 |
| Id. in lamiera | » 4.415.542 | 782.458 |
| Piombo in pani | » 4.277.886 | 236.104 |
| Stagno in pani | » 7.065.120 | 351.700 |
| Leghe metalliche e greggie | » 1.328.320 | 223.900 |
| Olii di palma e cocco | » 1.444.800 | 324.640 |
| Acido stearico | » 405.904 | 254.784 |

Le diminuzioni riflettono in specie alcune materie di cui, come ad es. il sodio, i filati tessili e cascami, la seta tinta ecc., si fa una esportazione sempre più larga, la prima lavorazione in Italia.

×

Nella esportazione si è toccata la cifra di lire 577.902.533 contro 553.057.21 nel 1903, con un aumento quindi di 24.845.282.

I quattro quinti del valore complessivo di tale esportazione è rappresentate dalla seta tratta, semplice o forte, anche tinta.

Nel 1904 ne abbiamo esportato qu. 79.004 ½ sia 5.032 più del 1903, per un valore di 448.782.882, in aumento sul 1903 di 27.950.700.

In complesso non vi è notevole mutamento nel quantitativo diffuso: nel 1900 ne esportammo qu. 67.423 nel 1901 qu. 79.787; nel 1902 qu. 83.988 e nel 1903 qu. 74.738.

La metà della seta tratta ce la prende la Svizzera, il resto, in ordine decrescente, la Germania, gli Stati Uniti, la Francia ecc.

Le altre materie che nel 1904 presentano aumenti d'esportazione superanti il milione di valore, sono:

| | 1904 | In più sul 1903 |
|---|---|---|
| Olio d'oliva lavato | 7.475.895 | 1.520.757 |
| Essenze | 9.834.295 | 1.289.080 |
| Acidi d'ogni sorta | 5.020.076 | 1.342.814 |
| Prodotti chimici | 10.328.859 | 2.650.781 |
| Cascami di seta pettinati | 31.593.050 | 4.791.500 |
| Trecciole di paglia | 9.532.180 | 1.040.980 |
| Argento in pani | 4.347.745 | 1.702.877 |

Anche l'esportazione del burace, dei saggi, dei generi medicinali, della canapa, lino e juta, pedinati, dei filati degli stessi tessili, e delle pelli preparate, presenta aumenti, che in complesso raggiungono la cifra di 2.231.920.

A strette cifre, si può dire che, in questo gruppo d'esportazione, non vi fu nel 1904 nessun diminuzione degna di nota: la statistica non segna che 58.352 lire in meno sul 1903 nella esportazione di legni e radiche per tinta e concia nazionali per un valore complessivo di L. 1.741.457, e 540.850 nei prodotti non classificati, sopra una esportazione totale di 8.097.900.

# Atti del Governo

*La Gazzetta Ufficiale* del 1° contiene:

R. D. che approva e contiene il regolamento per la esecuzione della legge 2 aprile 1885 (testo unico), sui porti, spiaggie e fari.

RR. DD. riflettenti: erezione in ente morale; applicazione di tassa sui bestiame.

Rel. e RR. DD. sullo scioglimento dei Cons. com. di Paullisino (Cagliari) e Reggio Emilia.

Elenco degl' ingegneri civili proclamati nella R. Università di Padova nell'anno 1904.

⁂

**Ministero Grazia e Giustizia.** — Il *Boll. Uff.* del 1° reca:

Decreto ministeriale col quale si dichiarano effetti i membri effettivi e supplenti della Commissione consultiva per le nomine, le promozioni ed i trasferimenti in magistratura — Disposizioni sul personale dipendente dal Ministero — Registrazione dei decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Culto — Prospetto riassuntivo delle spese di giustizia al 4° trimestre dell'esercizio finanziario 1903-904.

*Giudici*, — Politi Ottavio, Chiavari, colloc. rip.

Federici Leopoldo, 2° mand. Roma, nom. giud. Prosinone — Masci cav. Giuseppe, da Monteroduo, al 2° mand. Roma — Gatti Carlo Amilcare, da Policoro, a Monteroduo — Marconi Cesare, dal 2° mand. al 3° mand. Padova — Caffo Giovanni Battista, da Valdobbiadene, al 2° mand. Padova — Acierno Vittorio, da Alghero al 1° mand. Sassari — Lei Giovanni Maria, da Maradi ad Alghero — Crisceuti Gaetano, da Ragusa a Reggio Calabria — Carnevale Ercole, da Davoli a Pizzo — Cirimele Aristide, da Seminara a Montelcone di Calabria — Del Prete Ginseppe, da Marciana Marina, a Fosdinovo — Martorana Antonino, da San Mauro Castelverde a Caltabellotta — Marconi Giuseppe, da Norcia a Scarperia — Pau Giuseppe, da Venasca ad Acqui — Siriana Guglielmo, Cavaglià, inc. supplitore tit. Azeglio eson. detto inc.

*Agg. giud.* — Piana Luigi, dalla proc. al trib. di Sassari.

*Pretori*: Moy Alessandro da Bardi a Bettola — Tognoli Edgardo viceversa — Vignato Giovanni da Sacco a Stefano di Cadore — Antignano — Pennacchietti Luigi da Coriano a San Giovanni in Persiceto — Gianelli Edoardo da Boves a Taggia — Mazza Luigi da Ostx a Ceres — Crameri Celestino da Ceres a Ostx — Ruggiero Pasquale dim. dimiss. rich. serv. a Bovino — Nicodemo Nicola Villaminozzo tri serv. — Girotti Vincenzo Sarzana cons. aspet. — Rusconi Cesare Alessandro Sarzano cons. aspet. — Santucci Gennaro Carpeta Sanatia cons. aspet. — Tucci Vincenzo S. Nicolò Gerrei rich serv. a Ploaghe.

⁂

**Marina.** — Col 6 marzo avranno luogo i seguenti movimenti di capitani di fregata:

Eugenio Bolliti di S. Pierdarena, è esonerato dal prestar servizio al Comando in capo del 3.o Dipartimento marittimo e assumerà la presidenza del Tribunale marittimo speciale di Spezia.

Luigi Cito Filomarino è destinato al Comando in capo del 1.o Dipartimento marittimo e conserva la Presidenza del Tribunale fino al giungere del titolare.

Raimondo Mengani è esonerato dal comando dell'*Iride* e è destinato al comando in capo del 3.o dipart. marittimo.

Ernesto Soiari è esonerato dal prestar servizio al comando in capo del 1.o dipart. marittimo e assumerà il comando dell'*Iride*.

Il capitano del Corpo RR. EE. cannonieri, Giovanni Tironi, cessato dall'uso nella posizione di servizio ausiliario per ragioni di età e nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Il tenente del Corpo RR. EE. furiere Vincenzo Maschieri è stato collocato in posizione ausiliaria e nominato cavaliere della Corona d'Italia.

# Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

**Brescia**, 28. — I risultati definitivi delle elezioni generali amministrative confermano la piena vittoria di tutti i 48 candidati della lista concordata fra cattolici e liberali moderati, capolista Giovanni Gerardi con 3106 voti, ultimo Antonio Pantee con 2915. Capolista della minoranza democratica, che emana dal Comitato, è il prof. Cesare Alba che ebbe 2563 voti, parecchi liberali moderati avendo votato per lui. Maggioranza media 563 voti.

La *debacle* dei socialisti è clamorosa.

Come è noto, la crisi bresciana è stata causata dal negato sussidio alla locale Camera del Lavoro, dopo le violenze e le turpitudini del settembre scorso. La popolazione bresciana ha degnamente risposto e ha dato una severa lezione ai fittabili del sodalizio rivoluzionario.

**Parma** 28 M.o. — L'irritazione dei *popolari*, per le critiche che tutte le persone di senno fanno al disastroso sperpero della municipalizzazione della luce elettrica, ha raggiunto il colmo.

Gli organetti maggiori e minori della grande coalizione radico-repubblicana - monarchica - nonsocialista, con la presenza tutto o con tutti, perfino con le innocenti corrispondenze che ho inviato al *Popolo Romano*, e non sapendo far di meglio, si slogano in piateali contumelie contro il vostro umanitario giornale!

Ciò non fa altro che vieppiù dimostrare alla cittadinanza la debolezza dell'*affresco*, e la colpa dei nostri signori amministratori è tanto più grave in quanto che il maggior male ne ragiona il popolo, ne convinzione di utilità, ma soltanto il desiderio di lavare a far danno a chi non è del loro colore.

Sapendo e sperabile che anche questa clamorosa non riesca col buco!

**Torino**, 1. — Oggi, alle ore 14, ha avuto luogo la solenne inaugurazione della mostra e della 9a Esposizione enologica di vini, con l'intervento delle LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta e di Genova.

Il Ministro d'Agricoltura on. Rava era rappresentato dal comm. Nazari.

Erano pure intervenuti il Prefetto, un assessore per il Sindaco ed altre autorità, gli on. Rebaudengo, Scarampella-Manetti ed altre notabilità.

I Principi, accompagnati dall'on. Teofilo Rossi, hanno visitato i numerosi chioschi intrattenendosi affabilmente con gli espositori.

Il ministro Rava ha telegrafato all'on. Teofilo Rossi, presidente del Circolo enofilo subalpino, dicendosi spiacente di non poter assistere, per impegni del suo ufficio, alle feste enologiche ed inviando l'augurio che esse, sotto gli auspici di Torino abbiano ottima riuscita nell'interesse dell'industria nazionale.

**Milano**, 1 ore 16,30 — Commemorandosi stamane il triste anniversario della battaglia d'Adua, venne scoperta nella casa ove era nato nel 1840 il colonnello Cesare Airaghi, una lapide in marmo, col busto in bronzo dell'eroico ufficiale già volontario a Palestro e del capitano Levico dotto insegnante d'arte militare nella Scuola di guerra caduto eroicamente combattendo a capo del 6° reggimento della brigata Da Bormida.

Alla cerimonia assistevano i generali Fecia di Cossato, Avogadro, Goggia e Scribani-Rossi: i colonnelli della guarnigione, il fratello del commemorato, l'assessore Dubba e lo scultore Casai che modellò il busto, una rappresentanza con bandiera della Società dei reduci d'Africa, in nome dei quali parlò il Celia.

Indi il colonnello Pagani, del Commissariato, commemorò nobilmente il compianto Airaghi.

**Milano**, 1, ore 19,40. — La questura ha arrestato il calzolaio diciannovenne Felice Ungolini di anni 47, pessimo soggetto riconosciuto da una popolana come quegli che aveva accompagnato presso Musocco una donna che si ritiene fosse la protettrice Carolina Magistrelli ritrovata poi semicarbonizzata misteriosamente.

Il Cingalini avrebbe minacciato di morte la disgraziata.

L'arrestato ha negato, opponendo un alibi, che fu però riscontrato infondato, perciò la questura ritiene essere stavolta sulla buona traccia per la scoperta dell'assassino.

**Milano**, 1 ore 20,50. Il *Sole* annunzia che il deputato Borsarelli assumerà la presidenza del Consiglio della nuova Società del Bonaldir.

A tale designazione non sarebbe estraneo il Ministro Tittoni.

— La Cassa di Risparmio di Lombardia ha destinato 400 lire a favore dei poveri di Bari, danneggiati dall'alluvione.

## Dalle Marche.

**Ancona**, 28. — In principio della seduta odierna del Consiglio Comunale un consigliere comunista, presidente della Camera di Commercio, chiese che il Consiglio omettesse un voto di protesta contro l'istituzionismo ferroviario, facendo voti lo si fosse subito fatto cessare.

Il sindaco, repubblicano ex, Pacetti difese i ferrovieri facendone l'elogio ed attaccando le Società ferroviarie e il governo; il sindaco lo interruppe dicendo non poteri discutere un argomento che non era all'ordine del giorno; il cons. avv. Bonarelli sostenne invece fosse bene si facesse sentire subito la voce della città contro l'incostituita violenza dei ferrovieri attaccando vivamente l'ostruzionismo. Il pubblico di *compagni* invei e tumultuò onde il Sindaco sospese la seduta.

Ripresa, dopo dieci minuti, mise al voti la proposta Jona che venne approvata in grandissima maggioranza. Il Sindaco però, prese cappello e dichiarò che si dimetteva, perchè il Consiglio non era stato del suo parere circa il rinvio a sabato della discussione, e mantenne le dimissioni, quantunque il cons. Jona, per evitare una crisi, avesse ritirata la proposta.

Siamo così piombati in una inaspettata crisi municipale per l'ostruzionismo ferroviario.

**Loreto**, 28. — Splendidamente riuscito, per concorso di belle signore e signorine, il gran veglione di beneficenza al Teatro Comunale, che si ripeterà il giovedì grasso. Daregallo lire nette a beneficio della refezione scolastica.

**Macerata**, 28. — Il prof. Alceste Murri, fratello del prof. Augusto, smentisce di essere stato vittima di un attentato per parte di un suo figliuolo, affermando che solo accidentalmente era partito un colpo dal fucile, di cui il figlio era armato, che poco mancò non lo uccidesse.

— Si attende l'arrivo del procuratore Rutilio Roicelli, per bancarotta, e di un ufficiale postale complice, Renzi, sotto l'imputazione di sperdito di biglietti falsi. La notizia fu inviata da persona che falsificò la firma del corrispondente della *Tribuna del Cattino* e di altri giornali. Contro l'ignoto si procede per calunnia.

**Pesaro**, 28. — I democratici-cristiani pesaresi sono fieramente per la sovrapposizione del loro capo massimo marchigiano, la *Patria* di Ancona, da parte del vescovo di Tarsuno, mons. Jordo, contro il quale usano un linguaggio punto evangelico, in quanto il *decreto* dell'insigne prelato non riservato dai cattolici non intransigenti, che, pur qui, sono la grande maggioranza. Resteranno perciò i soli democristiani intransigenti a combattere, anche nel ballottaggio, la candidatura Liberti, a tutto vantaggio del candidato sovversivo.

I più autorevoli e seri del partito cattolico e quelli conciliazionisti, oltre non votarono domenica scorsa pel Palberti, sembrano già disposti a far lo stesso nel ballottaggio; in tal caso il trionfo del candidato costituzionale sarebbe sicuro: è ancora arrischiato però il fare prognostici.

**Fermo**, 28. — *Tenaza*. Al Teatro dell'Aquila è andata in scena la nuovissima opera del m. Manno cav. Vincenzo: *Tua Dyak*.

La musica è piacevole multiforme, tanto che l'autore è stato chiamato quattro volte alla ribalta. Il preludio ed il coro della terza scena sono stati bissati.

— Ieri sera, alla Società operaia si è avuta una riuscitissima accademia seguita da animatissime danze.

Al prossimo rag. Persani, rallegramenti.

## Dall'Umbria.

**Orvieto**, 28 — (*Zonombra*). Stamane si è svolta in Pretura la causa contro il noto socialista Giuseppe Duranti imputato di lesioni e di ingiurie a danno del cav. Nazzi, direttore della Cassa di Risparmio, persona integerrima, militante nelle file del partito liberale monarchico.

Il cav. Nazzi, costituitosi parte civile, era assistito dall'on. Monti-Guarnieri e dall'avv. Barulli di qui; il Duranti è stato difeso dal *compagno* Lauriti di Spoleto.

La *claque* socialista gremiva l'aula e si abbandonava talvolta ai rumori più incivili. Dopo la escussione dei testi, tra cui si notava Luigi Orelli, il capocione socialista della nostra città, patrocinatore di arrigatorie..., predicò, paladino della marmaglia rivoluzionaria che infesta la nostra Orvieto, dopo la eloquente orazione dell'on. Monti-Guarnieri e la cicalata del Lauriti applaudite nella volata trionfante dei compagni di Perdeci delle Patrie Battaglie. Vi è anche un precisi accusatorio, come di S. M. il Re. Si prevede gran concorso di pubblico.

# Teatri ed Arte

**Drammatica.** — *Vita gaia*, la nuova commedia di Sem Benelli, è caduta al Manzoni di Milano.

Il Benelli, che già tenzò infelicemente il dramma storico col *Lassalle* e il dramma moderno con *La Terra*, è stato ancor meno fortunato questa volta con la commedia satirica.

La tesi di *Vita gaia* è un doppio dramma di passione e di idee che involge e travolge i due protagonisti, Vitaliano e Fiorina, poeta il primo, inamorato di un ideale d'arte che le sue forme non gli consentono di raggiungere, giovine donna l'altra, sognante di essere la dominatrice e la musa di lui, ma mancante delle doti necessarie a tanto scopo.

Entrambi, dunque, soffrono dello stesso male, cioè del contrasto fra l'ideale e la realtà, e si abbandonano alla *Vita gaia*, egli perdendovi la salute ed ella l'onore.

Finalmente, in una sera di orgia, mentre Fiorina è ebbra, Vitaliano è preso da una forte crisi e viene trasportato all'ospedale. Ella, destatasi, corre a lui nell'eccesso del dolore, ma, dinanzi all'orribile spettacolo, sente che le manca ogni forza di vivere, e dalle sue parole, si comprende che delibera suicidarsi.

La seconda *moglie*, commedia di Sillo Soria, che per la prima volta si presenta al pubblico, ha avuto buon esito al Fiorentini di Napoli.

Stefano Bracci ha una simpatica e amabile moglie, Isabella, una tutto gentilezza e di gran grande ideale d'arte e dall'ambizione della gloria, non la cura abbastanza.

Ella si trova dunque ad avere una rivale inappagabile ma terribile, l'arte: appuntando contro questa il suo desiderio di vendetta, distrugge il lavoro nel quale Stefano ha riposto ogni sua più cara speranza.

Stefano immagazzisce; ella con l'aiuto dell'amico Ranieri Fumi lo cura tanto amorosamente che egli va guarendo. Però, mentre è già convalescente, per le arti maligne di una amica di Isabella, gli capita fra le mani una lettera d'amore che Fumi dirige alla moglie, e sta per succedere una tragedia. Se non che Isabella con la rivelazione dell'immenso materiale ricco e pericoloso il manuscritto della sua innocenza, e così l'amore trionfa finalmente dell'arte e della calunnia.

— Nonostante la sua solita norma di *réclame*, Gabriele D'Annunzio va sbocconcellando la primizia della sua nuova tragedia *La fiaccola sotto il Maggio*.

La leggenda è una delle solite norme di *réclame*, Gabriele D'Annunzio va sbocconcellando la primizia della sua nuova tragedia *La fiaccola sotto il Maggio*.

Ecco, in succinto atti, in versi endecasillabi e settenari alternati, circa duemila.

L'azione si svolge nell'Abruzzo, nel paese pelignio presso le gole del sagittario, alla vigilia della Pentecoste, sotto il Regno di Ferdinando I di Borbone.

La prima rappresentazione sarà al Manzoni di Milano, sulla fine di marzo e le parti principali verranno interpretate dal Fumagalli e da Teresa Franchini.

Il solito pittore De Karolis dipingerà la scena unica per tutti i quattro atti.

— *Strozzini* è il titolo di una commedia in tre atti di Camillo Antona Traversi che parrà data per la prima volta al nostro Meastasio dalla Compagnia Campioni.

— La Duse che rimette in scena il suo vecchio repertorio di D'Annunzio e bandisce dal suo corso di recite, fra il marzo e l'aprile, a Parigi e a Londra.

— *Dopo il perdono* è il titolo di un dramma del quale Matilde Serao ha già compiuti i primi due atti e che verrà quanto prima interpretato da Eleonora Duse.

Questo dramma è il primo lavoro teatrale della Serao, la quale non solo non ne ha mai fine ad ora, scrivere per le scene, ma non concesse neppure, a molti che ne la richiesero, il diritto di riduzione scenica dei suoi lavori.

— Londra si è molto stufa da qualche tempo la creazione di un teatro drammatico nazionale. La somma necessaria è stata fissata in 500 mila franchi, dei quali 100 mila sono già stati sottoscritti da Walter Gilbey, noto autore drammatico. Il quale ha anche proposto che al nuovo teatro si dia il nome di Irving, il più celebre attore inglese.

⁂

**Concerti.** — Alcuni allievi del m. Sparapani diedero un concerto nella Sala Umberto.

Pubblico numeroso e fine, successo eccellente. Gli onori maggiori furono decretati alla signorina Vella Campanile ed al baritono Vigorita.

La signorina Capuano cantò un'aria della «Lucia» e la cavatina del «Barbiere» con accento squisito, con dizione così perfetta e con sentimento così intenso, che, per gli applausi e la richiesta dell'uditorio, dovè ripeterle.

Tutto lascia prevedere che l'Arte avrà in lei un'ottima interprete.

⁂

**Bari**, 28. Al Politeama Petruzzelli iersera si dette la prima della «Bohème».

Era annunziato che Pietro Zoni, il tenore rinomato, avrebbe sostenuto la parte di «Rodolfo». L'aspettativa era grande e il pubblico accorse numerosissimo.

Il cav. Zoni corrispose all'aspettativa.

Egli possiede un vero flume di voce intonata, simpatica, e l'uditorio gli prodigò moltissimi applausi chiedendo vari bis e chiamandolo insistentemente e per varie volte alla ribalta.

Una «Mimì» delicatissa, applaudita fu la signora Amelia Pollini.

Bene la signora Lara, il baritono Ardito, il Dammacco e gli altri.

Anche la ripresa dell'opera il valentissimo maestro Anselmi s'è mostrato all'altezza del suo gran valore dirigendo come sempre magistralmente l'orchestra.

### La morte di E. Guillaume.

Ieri sera all'Hôtel Hasler è morto l'illustre scultore Eugenio Guillaume.

Egli volle morire in Roma, presso quell'Accademia di Francia, la cui direzione tenne per molti anni e con tanto amore ed onore.

Giov. Batt. Claudio Guillaume nacque a Montbard nel 1822. Studiente alla Scuola di Belle Arti a Parigi ebbe a maestro Pradier, e cominciò a farsi nome vincendo nel 1845 il concorso di Roma con la statua di *Tizzo che ritrova la spada paterna*.

Da allora in poi fu per lui un succedersi di trionfi, poichè le sue opere furono sempre stimate delle migliori della Scuola Classica alla quale appartenne.

*Anacreonte*, i *Gracchi*, i bassorilievi di *Santa Clotilde* e quelli di *Santa Valeria* sono bellissime prove del suo ingegno, come pure lo sono i numerosissimi ritratti di celebri personaggi che uscirono dalla sua mano sapiente.

Egli copri importanti uffici pubblici, prima come Direttore della Scuola di Belle Arti a Parigi, poi come Direttore generale di B. A. al Ministero della Pubbl. Istruzione e infine come Direttore dell'Accademia di Francia qui a Roma, alla quale fu preposto dal 1891 fino a pochi mesi or sono.

Egli oltre che un valoroso scultore era dottissimo in ogni materia d'arte, e scrisse più volte importanti studi an riviste francesi.

E. Guillaume si è spento dopo una non lieve operazione, resa tanto dolorosa dall'immenso amore ch'egli nutriva per l'arte sua e per il lavoro e non solo in Francia, sua patria, ma in Italia e che aveva conservato fino all'ultimo giorno.

Egli oltre che un valoroso scultore era dottissimo in ogni materia d'arte, e scrisse più volte importanti studi an riviste francesi.

E. Guillaume si è spento dopo una non lieve operazione, resa tanto dolorosa dall'immenso amore ch'egli nutriva per l'arte sua e per il lavoro e non solo in Francia, sua patria, ma in Italia e che aveva conservato fino all'ultimo giorno.

Fiualmente, in una sera di orgia, mentre Fiorina è ebbra, Vitaliano è preso da una forte crisi e viene trasportato all'ospedale. Ella, destatasi, corre a lui nell'eccesso del dolore, ma, dinanzi all'orribile spettacolo, sente che le manca ogni forza di vivere, e dalle sue parole, si comprende che delibera suicidarsi.

La seconda *moglie*, commedia di Sillo Soria, che per la prima volta si presenta al pubblico, ha avuto buon esito al Fiorentini di Napoli.

Stefano Bracci ha una simpatica e amabile moglie, Isabella, una tutto gentilezza e di gran grande ideale d'arte e dall'ambizione della gloria, non la cura abbastanza.

Ella si trova dunque ad avere una rivale inappagabile ma terribile, l'arte: appuntando contro questa il suo desiderio di vendetta, distrugge il lavoro nel quale Stefano ha riposto ogni sua più cara speranza.

Stefano immagazzisce; ella con l'aiuto dell'amico Ranieri Fumi lo cura tanto amorosamente che egli va guarendo. Però, mentre è già convalescente, per le arti maligne di una amica di Isabella, gli capita fra le mani una lettera d'amore che Fumi dirige alla moglie, e sta per succedere una tragedia. Se non che Isabella con la rivelazione dell'immenso materiale ricco e pericoloso il manuscritto della sua innocenza, e così l'amore trionfa finalmente dell'arte e della calunnia.

— Nonostante la sua solita norma di *réclame*, Gabriele D'Annunzio va sbocconcellando la primizia della sua nuova tragedia *La fiaccola sotto il Maggio*.

La leggenda è una delle solite norme di *réclame*, Gabriele D'Annunzio va sbocconcellando la primizia della sua nuova tragedia *La fiaccola sotto il Maggio*.

Ecco, in succinto atti, in versi endecasillabi e settenari alternati, circa duemila.

L'azione si svolge nell'Abruzzo, nel paese pelignio presso le gole del sagittario, alla vigilia della Pentecoste, sotto il Regno di Ferdinando I di Borbone.

La prima rappresentazione sarà al Manzoni di Milano, sulla fine di marzo e le parti principali verranno interpretate dal Fumagalli e da Teresa Franchini.

Il solito pittore De Karolis dipingerà la scena unica per tutti i quattro atti.

— *Strozzini* è il titolo di una commedia in tre atti di Camillo Antona Traversi che parrà data per la prima volta al nostro Meastasio dalla Compagnia Campioni.

— La Duse che rimette in scena il suo vecchio repertorio di D'Annunzio e bandisce dal suo corso di recite, fra il marzo e l'aprile, a Parigi e a Londra.

— *Dopo il perdono* è il titolo di un dramma del quale Matilde Serao ha già compiuti i primi due atti e che verrà quanto prima interpretato da Eleonora Duse.

Questo dramma è il primo lavoro teatrale della Serao, la quale non solo non ne ha mai fine ad ora, scrivere per le scene, ma non concesse neppure, a molti che ne la richiesero, il diritto di riduzione scenica dei suoi lavori.

— Londra si è molto stufa da qualche tempo la creazione di un teatro drammatico nazionale. La somma necessaria è stata fissata in 500 mila franchi, dei quali 100 mila sono già stati sottoscritti da Walter Gilbey, noto autore drammatico. Il quale ha anche proposto che al nuovo teatro si dia il nome di Irving, il più celebre attore inglese.

⁂

**Concerti.** — Alcuni allievi del m. Sparapani diedero un concerto nella Sala Umberto.

Pubblico numeroso e fine, successo eccellente. Gli onori maggiori furono decretati alla signorina Vella Campanile ed al baritono Vigorita.

La signorina Capuano cantò un'aria della «Lucia» e la cavatina del «Barbiere» con accento squisito, con dizione così perfetta e con sentimento così intenso, che, per gli applausi e la richiesta dell'uditorio, dovè ripeterle.

Tutto lascia prevedere che l'Arte avrà in lei un'ottima interprete.

⁂

**Bari**, 28. Al Politeama Petruzzelli iersera si dette la prima della «Bohème».

Era annunziato che Pietro Zoni, il tenore rinomato, avrebbe sostenuto la parte di «Rodolfo». L'aspettativa era grande e il pubblico accorse numerosissimo.

Il cav. Zoni corrispose all'aspettativa.

Egli possiede un vero flume di voce intonata, simpatica, e l'uditorio gli prodigò moltissimi applausi chiedendo vari bis e chiamandolo insistentemente e per varie volte alla ribalta.

Una «Mimì» delicatissa, applaudita fu la signora Amelia Pollini.

Bene la signora Lara, il baritono Ardito, il Dammacco e gli altri.

Anche la ripresa dell'opera il valentissimo maestro Anselmi s'è mostrato all'altezza del suo gran valore dirigendo come sempre magistralmente l'orchestra.

### La morte di E. Guillaume.

Ieri sera all'Hôtel Hasler è morto l'illustre scultore Eugenio Guillaume.

Egli volle morire in Roma, presso quell'Accademia di Francia, la cui direzione tenne per molti anni, e con tanto amore ed onore.

Giov. Batt. Claudio Guillaume nacque a Montbard nel 1822. Studiente alla Scuola di Belle Arti a Parigi ebbe a maestro Pradier, e cominciò a farsi nome vincendo nel 1845 il concorso di Roma con la statua di *Tizzo che ritrova la spada paterna*.

Da allora in poi fu per lui un succedersi di trionfi, poichè le sue opere furono sempre stimate delle migliori della Scuola Classica alla quale appartenne.

*Anacreonte*, i *Gracchi*, i bassorilievi di *Santa Clotilde* e quelli di *Santa Valeria* sono bellissime prove del suo ingegno, come pure lo sono i numerosissimi ritratti di celebri personaggi che uscirono dalla sua mano sapiente.

Egli copri importanti uffici pubblici, prima come

# Profumeria e influenza.

Non occorre dire che la *Società Bertelli* è ormai celebre nel mondo per i suoi prodotti di profumeria igienica (di cui ha una splendida Mostra qui in Roma - Corso Umberto I, 300) quanto per le sue specialità medicinali, generalmente apprezzate, tra le quali primeggiano le *Pillole di Catramina*, che rappresentano, specialmente in questa stagione, il rimedio tipico contro le tossi e i catarri e un energico preservativo contro l'*influenza*.

# Sports

**Audax Italiano** — E' stato pubblicato il programma sportivo per l'anno 1905; esso comprende le 3 prove ufficiali che effettuerà la sezione di Roma e che avranno luogo: la prima il 16 aprile sul percorso Roma, Benedano, Velletri, Velletri, Tossunello, Civitavecchia, Palidoro; la seconda, il 18 giugno da Roma ad Antrodoco per Passo Corese-Rieti, la terza il 7 settembre da Roma a Napoli.

Oltre a queste tre marcie vi figura una gita interregionale di 834 km. che avrà luogo il 20 maggio e che durerà otto giorni. L'itinerario è Roma-Foligno per la via Flaminia, Benedano, Velletri, Rieti, Terni, Roma. E' prevista anche una gita ciclo-alpina sul percorso Roma-Napoli.

Altra parte del programma è l'elenco di tutti i soci con l'anno di nomina ed il numero della marca compiute, i nomi di tutti quelli iscritti al Circolo Audax; le norme per le marcie, per le iscrizioni ecc.

Il programma compilato con cura dal corrispondente della Sezione, con brevi cenni descrittivi della città che si visiterà durante i percorsi, è stampato in un elegante *carnet* che ha incontrato l'approvazione dei soci.

Sarà spedito gratis, fino ad esaurimento della scorta, a chi ne farà richiesta per lettera al corrispondente sig. Costantino Pisani, via Piemonte 121. I soci che non l'hanno ancora ricevuto sono pregati di notificare il loro nuovo domicilio.

# Palazzo di Giustizia

## Corte di Cassazione - II Sezione penale

Pres. comm. Gui - Rel. comm. Porqueddu - P. M. comm. Pagliano.

### Processo Murri-Gazzetta di Venezia

Ieri si discusse il ricorso del conte Luciano Cazzoli, civilmente responsabile, quale direttore della *Gazzetta di Venezia*, contro la sentenza della Corte di Appello di Venezia con la quale era stata ordinata la sospensione del giudizio penale per diffamazione a mezzo della stampa a carico del gerente Gattanco per avere nella *Gazzetta di Venezia* del 4 ottobre 1903, pubblicato un articolo diffamatorio contro il prof. A. Murri dal titolo «Il profilo morale del prof. A. Murri.»

La Corte, accogliendo le conclusioni della P. C. e del P. M. dichiarò inammissibile il ricorso.

Il prof. Murri era rappresentato e difeso dagli avv. Francesco Lo Savio ed Alvano.

Il conte Cazzoli dall'avv. D. Oliva.

## Tribunale - X Sezione penale.

Pres. cav. Giannattasio — Giud.: Sirolli e Curlis — P. M. Bertini — Dif. Mazzodani e Carnevalinques.

### Istigazione a delinquere ed apologie di reato.

Nella notte del 26 agosto u. s. furono affissi in varii punti della città manifesti clandestini ricordanti la morte di Pietro Acciarito e nei quali ricorreva l'anniversario e contenenti frasi punto rispettose per la persona del re.

Verso la una della mattina successiva l'agente in borghese Salvatore Giuffrè, di servizio in via S. Stefano del Cacco, sorprese in via Pié di Marmo uno sconosciuto mentre attaccava uno dei detti manifesti.

Condotto in Questura fu identificato per Francesco Pallotta di anni 49, da Orvieto, usciere della Camera del Lavoro.

Nel dibattimento il Pallotta comparve al giudizio per istigazione a delinquere ed apologia di reato in fatti diretti contro la vita, la integrità e la libertà della sacra persona del Re; ma il Tribunale, su istanza della Difesa, si dichiarò incompetente e ordinò il rinvio degli atti al Tribunale di Civitavecchia per la causa, trattandosi, nella specie, di reato commesso a mezzo della stampa, rivolto di nuovo gli atti al Tribunale rientrando così nella competenza.

Sicchè ieri il Pallotta fu giudicato dal Tribunale e condannato a 4 anni, 8 mesi e 15 giorni di reclusione e a L. 90 di multa.

## Tribunale - Sezioni Penali.

**Furto e oltraggio.** — In notte del 7 novembre u. s. Rosa Contorni, una di quelle tante giovanghe ragazze, mentre era sola in casa presso l'ovile di S. M. Maggiore, fu avvicinata da tre individui e derubata dell'ombrello. Alle grida della donna accorse la guardia Vincenzo Ida, ma i tre giovinastri, invece di restituire l'ombrello, gli permisero di insultarla. Dichiarati in arresto si ribellarono, producendogli lesioni che guarirono in 15 giorni.

Sopraggiunti altri agenti si riuscì ad arrestare certo Ettore Ghezzer, di anni 22, da Roma facchino nella Manifattura dei tabacchi, e dopo qualche giorno se ne potè arrestare un altro: Pietro Simoni, di anni 21, da Roma, muratore.

Rinviati al giudizio per furto, lesioni e oltraggio, ieri furono condannati soltanto per questi ultimi reati: il Ghezzer, al quale fu accordato il vizio parziale di mente perchè epilettico, a 3 mesi e 15 giorni di reclusione e il Simmi a 5 mesi e 25 giorni.

Pres.: cav. Martinelli - Giud.: Del Giudice e Remiddi. - P. M.: Bianchi - Dif.: De Sanctis Mangelli.

Pel Processo Murri e C. vedi 4. pagina.

# Per il Pubblico

**CALENDARIO.**

GIOVEDÌ 2 Marzo 1905 - S. Simplicio

Leva il sole alle ore 6,46 m. — Tramonta alle 5,36 s.
Leva la luna alle ore 4,27 m. — Tramonta alle 5,35 s.
L'ave Maria suona alle ore 6 1/4.

**BOLLETTINO METEORICO**

*Osservazioni del 1 Marzo alle ore 8.*

**In Europa.**

| CITTÀ | Temp. | Cielo | CITTÀ | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietroburgo | -2.6 | coperto | Nizza | 4.6 | 1/4 coper. |
| Arcangelo | 0.4 | 4 coperto | Corfù | 6.2 | 1/4 coper. |
| Vienna | 1.0 | 3/4 nebbioso | Costantin. | 1.8 | 1/4 coper. |
| Madrid | — | — | Malta | 11.3 | sereno |
| Parigi | -0.7 | 3/4 coper. | Atene | 6.6 | 1/4 coper. |

**In Italia.**

| CITTÀ | Temp. centigr. | Cielo | Mare | Temper. ma. ore 8 | mm. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 8.9 | coperto | legg. mosso | 10.0 | 764 |
| Torino | 1.0 | coperto | — | 7.0 | 764 |
| Milano | 3.3 | 1/2 coperto | — | 8.0 | 764 |
| Venezia | 5.6 | coperto | calmo | 6.7 | 763 |
| Bologna | 4.7 | 3/4 coperto | — | 8.0 | 762 |
| Firenze | 4.5 | 1/2 coperto | — | 8.0 | 762 |
| Ancona | 9.0 | 1/4 coperto | calmo | 9.0 | 762 |
| Urbino | 5.7 | 3/4 coperto | — | 8.0 | 762 |
| **ROMA** | 5.6 | 1/2 coperto | — | 9.0 | 762 |
| Teramo | 4.4 | 1/2 coperto | — | 8.0 | 762 |
| Aquila | 5.4 | sereno | calmo | 12.0 | 756 |
| Agnoli | 7.1 | 1/4 coperto | legg. mosso | 10.0 | 762 |
| Foggiano | 5.5 | 3/4 coperto | — | 8.0 | 762 |
| Trani | 7.6 | coperto | — | — | — |
| Bari | 11.0 | 1/4 coperto | calmo | 13.0 | 758 |
| Messina | 10.8 | 1/4 coperto | calmo | 9.0 | 758 |
| Cagliari | 9.5 | coperto | mosso | 12.0 | 760 |

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali su tutta Italia, mediterraneo agitato, cielo vario al Settentrione, qualche nuvoloso altrove con qualche mare agitato.

**A Roma.**

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 19,66. Barometro a mezzodì 755,8. Temperatura centigr. **massima 11.2 minima 2.8.**

Umidità relativa 74 assoluta 5.71. Vento a mezzodì. Stato del cielo: coperto.

**Anagramma.**

*In fede ogni* è una *virtù* se
*spesso* no *stop* ra l'*ingannare*.

*Spiegazione del precedente*

**Sta-m-per-i-a**

**STATO CIVILE.**

MATRIMONI del 27 Febbraio 1905.

In comune unione celebrarono, con Pietro Pandian di Giulio possidente, con Teresa Diamic cortegiana; unite a legittimo matrimonio dal Commissario delle pitture, con Rosa Ginseppa Stoppa Luigi impiegato, con Le Anton e Adriana Tinti Gaetano ottonaio, con Angelo Fiorini Giuseppe impiegato ferroviario, con Adriani Anna Giacoma raffaele negoziante, con Robaudi Antonia Silvan Antonio calzolaio, con Bonanni Giuseppa Giovanni raffaele arrotino, con Minchi Ida De Angelis Luigi meccanico, con Carbignani Virginia Antonio cocchiere, con Rocchi Teresa Giuseppe Scattassi Benedetto operaio, con Andreoli Annetta cocchiere, con Costantini Anna Momi Umberto cuoco, con Cesaretti Ernesta Pinto Giovanni Ulisse, R.E., con Carali Beatrice Gioni Giuseppe impiegato, con De Gregorio Maria Calabro Ettore, R.E., con Calabro Giuseppina.

Nati e morti denunziati il 27 febbraio 1905.
Nati 43 compresi 3 nati morti
Morti 27 dei quali 8 sotto i 7 anni.

**Morti**

Paoletti Anna in Ferroni, Roma, 57, coni.
Marzi Francesco di Erasmo, Cave, 2 1/2, maritato.
Cesarini Raffaele fu Giuseppe, Camerino, 45, ved.
Bassi Giacomo fu Domenico, Roma, 80, ved.
Ricci Matilde fu Antonio, Roma, 79.
Martini Vittorio di Luigi, Roma, 2 mesi.
Pacinelli Amedeo di Nicola, Roma, 36, nubile.
Ricciardi Enrico fu Giustino, Roma, 7, scolare.
Marsili Maria fu Luigi, Ferno, 76.
Gatti Tullo, Roma, 66.
Macelli Elia fu Girolamo, Roma, 80.
Frondoni Antonio fu Pietro, Castelnuovo, Chambery Sv., 6.
Cecchi Maria fu Giuseppe, Mazzano, 57, ved.
Franceschini Giovanni Battista, Roma, 64, possidente.
Sala di Gaetano fu Giuseppe, Roma, 1 mese.
Aceti Agostino di Giuseppe, Roma, 1 mese.
Maglia Emma di Renato, Roma, 1 mese.
Salvatori Caterina fu Antonio, Roma, 71, ved.
Amatore Giuseppe fu Antonio, Pesaro, 35, militare.

# Aste, Appalti e Concorsi.

*Provincia di Torino* - 18 marzo - Fornitura [illegible]
*Provincia di Trapani* - 15 marzo - Costruzione [illegible] caserma [illegible] Carabinieri, [illegible] L. 8.243.
*Genio militare Ossso* - 21 marzo - Vendita [illegible] del 1905.
*Provincia di Potenza* - 16 marzo - Costruzione [illegible] tronco S. S. Sapri-Sanza m. 38,416,10 (1903-[illegible]

# Parlamento Nazionale

## SENATO DEL REGNO.

*1ª marzo — Pres.* **Cannizzaro** — *Ore 15.30.*

**Presidente** commemora i defunti senatori **Tommasi**, insigne magistrato, e **Cerruti**, valoroso ammiraglio, dei quali ricorda i meriti che ne onorarono la vita e ne fanno rimpiangere la morte.

**Ronchetti** e **Mirabello** si associano a nome del Governo.

×

**Melodia** segnala la condotta ammirabile della guarnigione di Bari, nel recente disastro della immane allusione che ha colpito quella città.

Esprime la gratitudine all'esercito in nome della regione alla quale appartiene, e quell'esercito che sempre ed ovunque ed in qualunque circostanza sempre ed ovunque ed in qualunque circostanza sempre compie egregiamente il suo dovere.

Ricorda a ragion d'onore il brigadiere del carabinieri Del Core, che nel sacrificio della propria vita salvò quella di una studente che perì nell'incendio.

**Pedotti** (min.). Ringrazia delle parole rivolte all'esercito.

Ne fa dovere meraviglioso di questa nuova prova data di eroismo.

Ciò prova che l'esercito è una scuola di educazione civile, di abnegazione e di sacrificio.

Nel doloroso anniversario che oggi ricorre, della sfortunata battaglia di Adua, egli prende argomento per mandare un saluto a quei valorosi, che ogni qualvolta una grande necessità chiamò, seppero sempre adempiere all'onore della bandiera e della patria.

Vivissime approvazioni.

**Artivabene** ricordata con nobili parole l'indimenticata Sua Maestà Re per il grande slancio internazionale a favore dell'agricoltura, promosse che il Presidente si faccia interprete presso il governo del plauso e dei feriti voti del senato del Regno per la felice riuscita della generosa idea.

**Cefaly** osserva che mentre il paese è turbato dalle agitazioni di classi di cittadini meno bisognose, il governo si dimostra troppo debole di fronte alle ingiustificate pretese delle classi agricole che sono le più misere.

Associa quindi di cuore alla proposta del sen. Artivabene.

**Presidente** pone al voti la proposta. E' approvata ad unanimità.

×

**Pedotti** presenta il seguente disegno di legge:

Abolizione del tribunale supremo di guerra e marina, e nuovo ordinamento della giustizia militare.

Sono poscia presentati gli ultimi progetti di legge approvati dalla Camera.

### Interpellanze.

**Presidente** annunzia le seguenti interpellanze:

Del sen. **Jacini** ed altri al ministro dei LL. PP. sull'opera di Bonifica delle Paludi Pontine.

**Todesco** è pronto a rispondere anche subito.

Del sen. **Vergnese** al ministro della P. I. sull'organizzazione degli studi secondari.

Non è presente al ministro assente insieme ad altri senatori **Strozzi**, **Pierantoni** e **Canonico** ed altri argomenti.

Del sen. **Ruy Beccaria** sulle intenzioni del governo intorno alle fortificazioni del Regno.

**Pedotti** accetta di buon grado questa interpellanza che darà modo al governo di chiarire i propri propositi e di dileguare i dubbi.

Prega però di differirne lo svolgimento alla prima metà del prossimo aprile.

**Ruy Beccaria** consente.

### Per l'ostruzionismo ferroviario.

**Presidente** annunzia le interpellanze seguenti:

Il sottoscritto chiede di interpellare l'onorevole Ministro dei lavori pubblici sui provvedimenti che il governo intende di prendere o sia per adottare al fine di condurre ad un termine non stato di reso nel servizio ferroviario che turba profondamente gli interessi generali del paese, come i gravi rischi che ne derivano pel offendere il principio di autorità ».

« Casana ».

« Il sottoscritto chiede di interpellare l'onorevole Ministro dei lavori **pubblici** sulle intenzioni del Governo intorno alle **presenti** condizioni del servizio ferroviario ».

« Cavasola ».

**Todesco** ne accetta l'immediato svolgimento.

**Casana** deplora il disordine ferroviario dell'ostruzionismo, specialmente in vista dei gravi danni materiali che ne derivano al paese per gli scioperi del commercio e per il movimento dei forestieri così numerosi in quest'epoca dell'anno e non tantagginoso all'Italia.

Rileva le eccessive pretese del personale; che è dovere del Governo di resistere per ginesi limiti come è suo dovere provvedere al ristabilimento della normalità.

Il Governo eseguirà i mezzi. Quando si tratta di gravi sciagure di legislazione del ferrovieri doveva il Governo intendersi cogli esercenti delle ferrovie per impedire le conseguenze di questi scioperi del traffico.

Il Governo poteva fin da principio richiedere la Camera che si deroghasse a molte delle disposizioni dei regolamenti e si desse maggiore autorità ai funzionari superiori, perchè potessero imporsi meglio sul personale insubordinato.

Non chiede al un Governo liberale provvedimenti eccezionali od arbitrari; vuole semplicemente che si mantenga forza alla legge. I ferrovieri hanno le necessarie degli obblighi corrispettivi dei vantaggi che il Governo ha ad essi garantito. Vi dunque un patto bilaterale, a cui i ferrovieri debbono rigorosamente attenersi.

Conclude augurandosi che il desiderio del Senato di conoscere in qual modo il Governo intenda di portare un termine ad un tale disordine.

Confida che se l'ostruzionismo dovesse degenerare in sciopero noi troverà preparato.

Ma l'ostruzionismo, più grave dello sciopero, può essere fatto cessare, non solo pel danno economico che produce più grave ancora che nel primo, per il male del contagio che potrebbe diffondersi ad altri Corpi costituiti. (Bene).

**Cavasola** esamina quale sia l'indole del fatto che si preoccupa, e vede in questo sciopero larvato una differenza non già di lagna. Ma di lagne in questi ultimi anni il paese, i quali tutti avevano un carattere nettamente economico.

In quello degli invece questo carattere non esiste ed il governo sa in quei provvedimenti che il Governo ha proposto.

Da un lato esso ha proposto di dare quanto era possibile nel miglioramento economico del personale e di ciò ne sono prova i 42 milioni stanziati con un

ha anche presentato una nota di variazione per i fondi relativi.

Conclude dichiarando di aver la coscienza di aver fatto del suo meglio a profitto dei sommi interessi nazionali che a lui sono affidati. (Applausi, congratulazioni vive, molti deputati vanno a stringere la mano al Ministro).

Fra le interrogazioni che sono lette ve ne sono tre degli on. Guastavino, Brunialti e Monti-Guarnieri sull'estrazionismo ferroviario, i danni e i provvedimenti stati relativi.

La seduta è tolta alle 18.45.

Domani, alle 14.

## Gli agricoltori italiani.

*Seduta antimeridiana.*

Pres. Cappelli. All'adunanza di ieri parteciparono gli on. Ranieri, Pandolfini e Visocchi.

L'on. Maggiorino-Ferraris parlò sulla conversione del debito ipotecario.

Incominciò il suo discorso salutando il marchese Cappelli, che tanto nobilmente si interessa delle sorti della Società e dell'agricoltura nazionale.

Dopo aver constatato come in Italia l'intero assetto del debito ipotecario sia confuso e disordinato passò in rassegna i diversi saggi che gravano sul debito ipotecario nelle varie regioni rilevando come nell'Italia meridionale il saggio medio è più frequente sia dell'8 0[0. L'on. Maggiorino-Ferraris propugnò la necessità di un nuovo indirizzo con la trasformazione del debito ipotecario, affermando che il miliardo di tale debito convertibile esistente nel Regno d'Italia, rappresenta non meno agravio del 3 0[0, cioè di 30 milioni all'anno.

Dimostrò che lo agravio del debito ipotecario arreca benefici maggiori dello agravio dell'imposta fondiaria.

Aggiunse, citando l'esempio di altre nazioni, che la trasformazione migliorerà le condizioni dell'agricoltura.

Encomiò il progetto di legge che ridusse i diritti per la stipulazione dei debiti con piccoli proprietari, e fece voti che il Governo compisse il suo disegno di legge sulla conversione del Consorzio ipotecario nazionale, proposto dalla Commissione istituita per lo studio di tale questione.

Terminò augurando che la Società degli agricoltori diffonda degli opuscoli e stabilisca conferenze di propaganda sull'istituzione di una Banca necessaria per la conversione del debito ipotecario.

L'on. M. Ferraris fu vivamente applaudito.

Seguì poi una breve discussione alla quale parteciparono l'avv. Piccini, l'on. Visocchi, Arnau e il march. Guidi.

A tutti rispose l'on. Ferraris.

*Seduta pomeridiana.* — Pres. Cappelli.

Alle 15 il prof. Arturo Bruttini, benemerito segretario generale della Società degli agricoltori, svolse il tema sulla « produzione artificiale del freddo e la relazione che esso ha col ritardo nel trasporto dei prodotti agricoli ».

L'oratore cominciò descrivendo i vari sistemi di macchine frigorifere, enumerando le diverse applicazioni del freddo artificiale, e fermandosi specialmente sulla conservazione dei prodotti agricoli, come frutta, ortaggi, ecc. in magazzini o celle frigorifere, facendo un'accurata esposizione della grande importanza che ha assunto all'estero questo industria. »

Trattò poi diffusamente dei trasporti con vagoni refrigeranti e con piroscafi provvisti di aire frigorifere, mettendo in evidenza i vantaggi che ne conseguirebbero per la nostra agricoltura, qualora tali sistemi di trasporto fossero applicati anche in Italia.

Concluse proponendo il seguente ord. del giorno:

Gli agricoltori italiani, considerando che dalla applicazione del freddo per la conservazione dei prodotti agricoli risulta una indiscutibile utilità pratica, fanno voti: che il Governo e gli altri enti interessati al progresso agrario, favoriscano con mezzi efficaci la costruzione di magazzini frigoriferi in luoghi adatti alla concentrazione di notevoli quantità di prodotti agricoli di difficile conservazione, la costruzione di vagoni refrigeranti e la formazione di linee speciali per i prodotti di frutta e ortaggi, destinate ad esportare tali prodotti su i mercati dei paesi settentrionali ».

La conferenza, di una chiara e concisa esposizione, fu assai interessante ed applaudita.

Ogni, invece del prof. Bordiga, riferirà il marchese Ricci sul lavoro nelle risaie.

## Processo Murri e C.

**Seduta antimeridiana del 1°.**

**Torino.** 1. — Maggiore animazione nell'aula, maggiore ricerca di posti. Poco prima che sia aperta l'udienza, entra Tina di Lorenzo col marito Falconi.

Nel banco degli imputati sulla di nuovo. Linda chiama vicini gli avv. Cavaglià e Vecchini, coi quali discorre animatamente. Tullio attende con le mani incrociate il suo turno di parlare.

Alle 9.40 entra la Corte.

Incomincia l'interrogatorio di Tullio Murri, che viene fatto uscire dalla gabbia, prendendo nell'emiciclo il solito posto.

*Tullio* (parlando a voce piuttosto bassa): Mia sorella Linda si sposò nel 1902 presente una sua parente, la signora Crovato, a Padova, ove conobbe il Bonmartini, col quale simpatizzò. Nel giugno la chiese in sposa e nell'ottobre avvenne il matrimonio. Essi presero quindi stanza a Padova.

Vedevo Linda malinconica, per il cambiamento di abitudini, e presto nacquero malumori perchè il Bonmartini, che non aveva neppure la licenza ginnasiale, pretendeva che mio padre lo facesse iscrivere all'Università, e mio padre vi si rifiutò.

*Pres.* Ad ogni modo si fece iscrivere a Camerino e poi venne a studiare a Bologna. Che rapporti esistevano allora tra i coniugi?

*Tullio.* Dopo il ritorno da Camerino parve che i rapporti peggiorassero, poichè il Bonmartini si fece meno riguardoso verso la moglie. A volte si volgeva alla moglie attestazioni di affetto, a volte era cambiato. Io lo vedeva però poco.

La cosa era giunta a tal segno che verso la fine del 1906 Linda si recò in uno stato fisico e morale che non era capace di muovere una seggiola. Sentivo raccontarlo da mia madre e ne rimasi fortemente impressionato.

Vedevo che la Linda aveva una mestizia esagerata, ma non sapevo che si fosse incontrata col Secchi.

Avvenne la separazione tra Linda e il marito, ma io non me ne occupai. Il Bonmartini vi addivenne di mala voglia. Gli avvocati sostennero che la separazione era dovuta per le ingiurie verso la famiglia che egli scagliava.

Il Bonmartini si separò perchè non poteva farne a meno, avendegli mia sorella detto che se non si separava volontariamente, avrebbe chiesto la separazione per mezzo del Tribunale. Egli perciò cercò malcontento per tornare in casa con Linda. Anzi, parve, dopo qualche tempo, che una conciliazione fosse possibile, quando i bambini fossero giunti alla età di 7 anni.

*Pres.* Non sapeste nel 1901 degli amori di Linda col Secchi?

*Tullio.* Sì. In quest'anno perchè, Linda essendo malata, andai in cameriera del Secchi, ma non poteva fare il moralista nelle condizioni in cui Linda si trovava.

Laureatosi il Bonmartini nel 1901, andò a Padova, ove scrivo tentando intimidire Linda per indurla alla conciliazione. Facendole balenare il pericolo di perdere i figli, ciò che la sgomentava e l'angustiava.

Intanto il Bonmartini faceva dire, specialmente al Cervesato, che era disposto a trattare; e così si addivenne a trattative e poi alla riunione dei coniugi.

*Pres.* Eravate amico col Naldi?

*Tullio.* Da parecchio tempo, ma nel marzo e nell'aprile 1902 la relazione si era fatta meno frequente, io non giuocavo più col Naldi, al quale parlai del matrimonio solo nella prima quindicina di luglio.

*Pres.* Come andavano i rapporti fra coniugi?

*Tullio.* Partroppo peggioravano, perchè il Bonmartini entrò in casa come un trionfatore: egli voleva padroneggiare e cercava di impedire ai bambini di andare dai nonni. Sembrava che volesse vendicarsi della moglie. Bonmartini voleva condurre seco i figli a Cavarzere, ciò che displaceva assai a Linda.

*Avvocati dif. Senza madre.*

*Avv. Nasi* (P. C.) *Non s'interrompa!*

*Tullio.* Colle mie intenzioni buone avevo danneggiato Linda perchè, distratto l'effetto della separazione colla riunione, era difficile venire ad un accomodamento.

Avevo fatto il male, volevo ripararlo, anche affrontando personalmente il Bonmartini, o minacciandolo.

Ma, poichè mi lasciai sfuggire qualche parola a tale proposito, mio padre saprumente mi rimproverò. Io lo ma vera paura di mio padre.

Intanto vedevo che Linda stava cogli occhi bene e affliggendosi il pensiero che Linda potesse peggiorare in salute stando con quell'uomo, pensai che dovevo intervenire in suo aiuto, anche a costo di un omicidio. Il Codice mi ammette questo diritto. Quest'idea mi tormentava, malgrado la cacciassi. Linda aveva avuto in casa una crisi nervosa. Allora io scrissi al Secchi per consiglio e non per aiuto.

Non feci e non volli mai male a nessuno. Secchi fu ingiusto verso di me. Io non gli chiesi in realtà che consiglio. Egli probabilmente si sarà fatto un concetto diverso per i discorsi fatti. Secchi mi diede un appuntamento vicino a casa sua. Io gli espressi le mie idee su Linda e gli dissi che piuttosto che vederla morire avrei preso a rivolverate il cognato.

*Presidente.* Non si parlò di veleni?

*Tullio.* Secchi discutevo per persuaderlo che avrebbe fatto il danno di Linda. Ciò gli fece una impressione ed allora si venne a discutere della possibilità di uccidere il Bonmartini senza compromettere nessuno: così si parlò del curaro.

Secchi diceva di usarne per esperimenti e poichè io che aveva letto libri sulle proprietà del curaro, insistevo, egli mi disse: Quando possederò del curaro le farò vedere con esperimenti l'impossibilità di mettere in esecuzione il suo progetto.

Intanto Linda era andata in Svizzera e stava meglio, perciò abbandonai le idee di violenza contro Bonmartini, e per ottenere la conciliazione decisi di andare a Venezia, viaggio che differì per attendere mio padre, recatosi in Sicilia. Così andai a Venezia il 13 agosto.

*Pres.* Sapeverate che il Secchi fosse in Svizzera con la Linda?

*Tullio.* Non lo sapevo.

Nella prima quindicina di luglio mi trovai col Naldi che si lagnava della vita disipata che conduceva. Egli aveva il progetto di andare in Alessandria d'Egitto per fondare là un Ospedale, ma gli occorrevano poche centinaia di lire.

Io presentai un prestito di 2000 lire anche al 10 per cento. Volevo andare in Germania e prendere moglie. Scrissi a Linda cercando questo denaro; essa mi rispose che Secchi aveva letto la mia lettera e offriva la somma perchè non cadessi nelle mani degli strozzini.

*Pres.* Se Linda vi scrisse dalla Svizzera avrete saputo che Secchi era con lei?

*Tullio.* Poteva avere mandato la lettera al Secchi che mi scrisse, poi mi telegrafò in proposito. Gli risposi che non potevo accettare la somma che pagandone gli interessi.

Egli mi scrisse ad andare da lui, mi parlò del mutuo e degli interessi.

Io trovai ma senza per esimermi dall'accettare. Poi si parlò del curaro.

Secchi voleva farmi vedere l'impossibilità del mio progetto e fece l'esperienza sull'agnello che morì dopo 15 minuti.

Avvicendati detto che per fare un'iniezione non vi era difficoltà, Secchi scherzava per farmi vedere l'impossibilità del progetto.

All'indomani la serva del Secchi mi portò la stringa ed il curaro, poichè gli avevo detto la sera va gli avevo chiesto il curaro dicendogli: Se mi dai il curaro, è segno che non è possibile la cosa. Ecco il pacchetto di quest'iniezione.

*Pres.* Come spiegate che il Secchi vi abbia detto che per servirsene bisognava allungare il liquido?

*Tullio.* Per ottenere l'intento bisognava fare dieci iniezioni.

*Pres.* Se tutto era uno scherzo, come va che avete portato in casa Bonmartini la stringa ed il curaro?

*Pres.* Quando foste a Venezia il 13 e il 14 che cosa diceste al cognato?

*Tullio.* Egli credeva che io portassi il consenso del padre per la sua nomina ad assistente e perciò Bonmartini mi credette turlupinato.

*Pres.* Ci fu una gara?

*Tullio* Si andò al Lido: sulla piattaforma dei bagni Bonmartini si vantava di essere forte nella ginnastica e nella scherma e per un esercizio mi pregò un tratto che lo dovevo tener dritto. Questo fu tutto. Non vi fu lotta.

Tornai a Bologna. Ripartendo per Rimini il 15 agosto Naldi mi accompagnò alla stazione.

*Pres.* Il giorno 17 Venezia giunse a Bologna: si recò dal Secchi?

*Tullio.* Lo seppi. Ricevetti poi a Rimini una lettera di Linda e di Secchi, in cui mi si diceva che il danaro (3000 lire) era a mia disposizione. Io ringraziai, volevo pagare gl'interessi, Secchi non volle. Tuttavia gli mandai la cambiale per 3000 lire con scadenza alla fine del 1902, a mezzo della Banca. Partii per Rimini il 24 agosto. Ritornato a Bologna vidi il Naldi perchè avevo bisogno di maggiori somme per il viaggio, per il matrimonio, per stampare una tesi onde ottenere la libera docenza.

*Pres.* Riceveste un telegramma: « Fa agghiastare abito prima nero? » Ne parlaste alla Bonetti?

*Tullio.* Sì, ed cosa mi parlò di un abito da aggiustare.

*Pres.* Dite dei vostri discorsi colla Bonetti. (Tullio esita a rispondere).

*Pres.* Vi sentite male?

*Tullio.* Non ricordo la precisione il discorso relativo alle sventure della sorella, ma non può continuare la frase e scoppia in pianto.

Il Presidente lo fa ritirare e toglie l'udienza alle 11.35.

### Udienza pomeridiana.

Si riprende l'interrogatorio di Tullio.

*Pres.* Scriveste alla Bonetti quando vostra madre vi aveva richiamato a Rimini prima dell'omicidio. Che cosa contenevа la parte di lettera che è stata strappata?

*Tullio* Siccome la Bonetti mi trattenne dall'andare ad affrontare il Bonmartini, lo le scrissi in termini affettuosi.

*Pres.* A Rimini che cosa avvenne da decidersi a tornare a Bologna?

*Tullio* La mattina del 25 pervenne a Rimini una lettera di Linda angosciatissima a mia madre. Il cameriere del Caffè vicini diede ordine di trasportare i mobili a Padova. Mia sorella scriveva che se non fosse stato per i bambini avrebbe preferito di morire. Scrissi alla Linda: Non ti muovere.

Vedevo che la riconciliazione che il Bonmartini aveva voluto era un inganno premeditato perchè Linda era persuasa che tornando col conte questi si sarebbe stabilito a Bologna, ma egli mandò alla promessa.

*Pres.* Perchè accompagnaste a Venezia la Bonetti?

*Tullio Murri.* Per poter chiamare Linda fuori di casa: io non potevo presentarmi al Bonmartini.

*Pres.* Non le deste qualche altro incarico?

*Tullio.* Sì, di prendere le chiavi dell'appartamento Bonmartini.

*Pres.* Colle buone idee che avevate?

*Tullio.* Non erano buone, sapgun Presidente, mi preparavo.

*Pres.* Aveva una valigetta la Bonetti?

*Tullio.* Sì. Colla valigetta ebbi un colloquio coi giardini di Venezia. Linda si sfogò con me di questo stato di cose: io mi eccitai, essa si sfogò di calmarmi, dovetti promettere di partire col primo treno.

*Pres.* La riluttanza di Linda di andare a Padova, non era perchè si allontanava da Secchi?

*Tullio.* Si allontanava da tutta la famiglia.

*Pres.* Era stata a Padova 6 anni!

*Tullio.* Vedendo mia sorella e fissandola negli occhi mi persuasi che avesse l'idea di ammazzarsi.

*Pres.* La Bonetti disse che aveva preso la chiave il 23.

*Tullio.* Non volle dire la verità per non compromettermi. La Bonetti non ricorda le date e neppure i giorni della settimana.

*Pres.* Come andò l'acquisto del sacchetto di pallini?

*Tullio.* Mi trovavo in piazza San Marco e fu quei vicoli mi tornarono alla mente le condizioni di Linda. Mi venne in mente quanto disse la Borghi, di dare un colpo in testa del conte. Allora mi venne quel progetto.

*Pres.* Quale?

*Tullio.* Ormai si conosce. Volevo stordire il conte col sacchetto di pallini.

*Pres.* Perchè diceste che avevate dato incarico alla Bonetti di comprare i pallini.

*Tullio.* Il giudice istruttore minacciò la Bonetti di 30 anni di reclusione. Essa era ammalata, il giudice le fece dire quello che voleva.

*Presidente.* Tornate a Bologna che faceste?

*Tullio.* Numerose nelle mie idee il 27 mattina uscii di casa per distrarmi; quando tornai a casa trovai una lettera di Linda diretta a Rosina colla quale la invitava a Milano. Capii che Bonmartini veniva a Bologna. Questa notizia mi rimise in orgasmo.

*Pres.* Come sapevate che il 28 vostro cognato doveva venire a Bologna?

*Tullio.* Perchè sapevo che prima di andare in Svizzera doveva recarsi a Bologna. La sera decisi di andare in centro.

*Pres.* Come vi venne in mente di rivolgervi al Naldi?

*Tullio.* Perchè coll'idea del curaro e dell'iniezione occorreva un medico.

Del resto avrei fatto la proposta a chiunque, tanto ero agitato. Nel bivio di veder morire Linda o di ferire briccone, preferii quest'ultima strada. Andai a cercare il Naldi al caffè ed al Club Rigosi. Naldi uscì. Io gli dissi quello che intendevo fare. In quel momento non mi pareva di far male. Naldi da principio non credeva che io facessi sul serio e mi accompagnò per divertirsi, poichè volevo fare un amico. (Piange e singhiozza).

*Pres.* Gli avete detto che cosa si sarebbe fatto in casa?

*Tullio.* No. Se ne parlò soltanto dentro in casa (piange nuovamente: Linda, inclinata in testa, piange; la Bonetti pure singhiozza rumorosamente).

*Pres.* Che fece una somma di Naldi?

*Tullio.* Io gli dissi che se mi avesse aiutato avrebbe avuto 5 o 6 mila lire, ma accennai a ciò vagamente.

Naldi vendeva la cosa in scherzo e non posso dire che abbia accettato: solo mi obbiettò che non mi avrebbe lasciato andare solo: allora gli dissi di venire la via Borgo Nuovo. Entrai in casa della Bonetti, presi il *curaro*, la stringa, i pallini, nonchè un coltello a manico fisso e un bastone collo stocco, una clanabola e del pane. Uscii colla Bonetti in Borgo Nuovo trovai Naldi. La Bonetti piangeva e non volevа lasciarmi entrare. Naldi e io entrammo dalla porticina del vicolo Posterla. La Bonetti non ci chiuse dentro. Naldi entrò nell'antiscamera al buio e sentì girare una chiave: ero io che avevo chiuso la serratura interna. Lasciai lì Naldi in quell'idea, perchè restasse poi, siccome sbraitava, gli dissi: vada via per la porta principale.

A domanda del Presidente, spiega come passò la notte.

Naldi voleva indurlo ad abbandonare la casa.

*Pres.* In che condizioni d'animo eravate?

*Tullio.* Persuaso: avevo la ferma persuasione che con vi fosse altro modo per salvare Linda che uccidere lui: avevo preso la morfina per ammazzarmi. Non le feci perchè calunniato volli prima difendermi.

*Pres.* Veniamo alle 17 o alle 17.30.

*Tullio* Naldi continuava a pregarmi di andarmene. Io vacillavo. Verso le 16 e le 17 Naldi disse: Me ne vado. Risposi: se ne vada pure. Mi può uscir per lo, lasciai il sacchetto di pallini. Naldi uscì dalla porta principale, perchè se fosse stato visto dalla portinaia avrebbe detto ch'era andato a trovare la padrona di casa.

Se fossi uscito anch'io di là, la portinaia potevа avvertire il Bonmartini. Sono pentito di aver lasciato uscire Naldi più tardi.

Uscito dalla porta secondaria, andai a casa della Bonetti, non c'era; tornai dopo un'ora e mi disse che era stata dal Bonmartini, che le aveva detto di ritornare l'indomani.

*Pres.* Dunque tutto ciò che diceste nel memoriale e in tutti gl'interrogatorii è falso?

*Tullio.* La sostanza è vera, ma non l'ora, perchè io avevo detto di avvertire l'ipotesi che l'omicidio fosse accaduto alle 1830: ma poi seppi che una persona aveva detto di avere visto me uscire dalla casa verso le 23 con la Bonetti, che, poveraccia, ne sapeva nulla. Tornato a casa della Bonetti, trovai un telegramma di mia madre; uscii colla Bonetti e scrissi due cartoline: allora mi accorsi che ero stato derubato di 1500 lire. Alle Due Torri vidi Bonmartini che si dirigeva a casa sua. Credetti di approfittare dell'occasione per parlargli delle condizioni di Linda. Mandai la Bonetti ad impostare le cartoline e le dissi che io sarei andato per farmi restituire le 1500 lire; invece seguitai il Bonmartini.

Entrai con lui dalla porta principale. Era mezzanotte. Mi disse che avevа intenzione di partire l'indomani col primo treno, ma si sarebbe ancora fermato un po' in casa, ove andava a prendere le valigie per recarsi a dormire all'Albergo d'Italia. Entrammo: egli aprì la porta e accese una candela in anticamera. Io fui preso da un'agitazione straordinaria.

Gli dissi: E' vero che vuoi trasportare il domicilio a Padova? Egli rispose di sì. Ciò mi eccitato. Non pensai a Linda ammalata? Ed egli. Nessuno la costringe a venire, se non vuole. Ciò mi cosseрò. Gli dissi: Dici questo perchè quella disgraziata non è più difendersi. Egli rispose: Sei venuto forse a farmi delle intimidazioni? In vece di minacciarmi, dovresti dire a Linda di non fingere delle malattie e a quel mascalzone di tuo padre di lasciarmi in pace.

Io non lo lasciai finire e gli tirai un pugno in faccia... (fermandosi un istante) Mi ricordo poco...

*Pres.* Avete per scritto quanto dite?

*Tullio.* E vero quanto scrissi nel memoriale.

*Pres.* Eccetto la parte dell'ora.

*Tullio.* Mi pentii del pugno datogli, mi fermai. Egli aveva rinculato e mi accorsi che aveva in mano un coltello. Allora la mano per afferrarlo ma non potei: egli mi ferì trapassandomi il braccio destro. Io ero molto più forte di lui: riuscii un passo e due tentando strappo per i polsi, ma mentì che la sua mano destra sfuggiva alla mia sinistra. Allora istintivamente, aiutandomi colla destra e rivoltando il coltello, premetti allo sterno.

Non so quello che successe.

*Pres.* La perista dice che dopo il colpo allo sterno un uomo è in stato agonico.

*Tullio.* Non è vero. Entrambi eravamo in terra, il mio braccio sinistro sotto di lui, il coltello era stato abbandonato, io continuai a ferire.

Volevo fuggire, ma pensando alla mia famiglia, cercai di deviare da me ogni sospetto, di nascondermi.

Avevo preparata la lettera a firma *B* — convegno di donna — lungo la giornata, mentre Naldi mi faceva delle obbiezioni; però egli non mi vide scrivere. Allora mi go' la scrittura, ma senza imitare la calligrafia di donna.

Presi poi uno strumento di forma aguale alla lima (non lo scalpello sequestrato) e scassinai il cassettone nella camera di Linda.

Tolsi alcuni oggetti di valore dai loro astucci, un paio di mutandine rosa da un cassettone e le posi sul letto del conte.

Portai la valigia e l'ombrello in camera da letto, cercai di aprire la valigia ma non potei, perchè il mio braccio sanguinava. Non ebbi il coraggio di mettere le mani in tasca del conte per prendere le chiavi.

Presi poi togliere il portafoglio!

*Tullio.* Non potevo a meno. Tolsi 820 lire e portai via anche la catena.

*Pres.* Da certi calcoli fatti, Bonmartini doveva possedere circa 1700 lire.

*Tullio.* Non posso garantire che nel bruciare la giacca, non bruciassi anche un biglietto da 1000 lire.

Girai per casa senza conoscenza, poi uscii, andai dalla Bonetti. Ero agitato, ma nulla le disse. Portai il coltello del Bonmartini in casa della Bonetti: era a serramanico; portai pure i gioielli di Linda. Lasciai la chiave inglese di sicurezza della casa Bonmartini in un tiretto del cassettone.

Nella notte partii colla Bonetti: cena sesse a Rimini, le proseguii fino a Cattolica. Chiesi alla Bonetti di bruciare i vestiari e mi cambiai con altri abiti che tenevo in casa di lei.

Per deviare da me i sospetti andai anche in Biblioteca e fissi di studiare.

*Pres.* Se non avete aperto la valigia come vi si sono trovati dentro oggetti muliebri?

*Tullio.* Non ve li posi io. Nell'interno della valigia non vi è traccia di sangue: dunque io non l'ho aperta.

*Pres.* Anche le mutandine non erano sporche di sangue, intavia le portasie voi sul letto del conte...

*Tullio.* Colla mano sinistra.

*Pres.* La chiave tenuta dal Bonmartini fu trovata presso il cadavere. Parrebbe che egli fosse stato colpito appena entrato quando aveva ancora la chiave in mano.

*Tullio.* La chiave l'aveva in mano.

Ricevendo il pugno sul volto gli era caduta la chiave.

Feci la confessione allo zio, quando questi prendendomi il braccio, mi fece gettare un grido.

*Pres.* Non diceste che le ferite al collo furono inferte per non far sentire i rantoli?

*Tullio.* No, colpii nel parossismo dell'ira.

Mi persuasi che mio padre non sapeva nulla quando partimmo io e mia sorella per la Svizzera ed egli ci accompagnò a Milano. Non mi diede denari, mentre me ne avrebbe dati se avesse saputo che fuggivo.

*Pres.* Spediste qualche cosa a Linda nei giorni precedenti la scoperta del delitto?

*Tullio.* Un pacco di cioccolata sagrada.

*Pres.* Non erano le chiavi?

*Tullio.* Le chiavi le deposi nel cassetto in casa Bonmartini.

*Pres.* Anche questa è circostanza nuova. Quando fu scoperto il cadavere andaste nella casa?

*Tullio.* Stetti sotto il portone. Telegrafai da Venezia al giudice che il Bonmartini aveva ricevuto con donne perchè ciò era la riforito dalla sorella.

L'udienza è sospesa alle 17.15 e rinviata a domani alle 9.30.

### Impressioni e commenti.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Torino.** 28, ore 17.10. — (*ermon*). Le due udienze odierne del processo Murri sono riuscite assai interessanti specialmente per l'interrogatorio di Tullio Murri che si lasciò prendere da frequenti crisi di lagrime.

Tullio si espresse con parola facile, malgrado qualche esitazione, e in taluni punti si è mostrato intelligentissimo.

Egli fece impressione non cercando, almeno apparentemente, attenuanti all'energico delitto commesso, dicendo, anzi, in, solo, come più volte affermò, dall'immenso affetto che portava alla sorella Linda, che riteneva una vittima del Bonmartini.

Accennò alla sua intenzione di uccidere in lui, fra il sentimento e la ragione, non cercando giustificazioni al suo temperamento impetuoso.

Linda piange, di continuo, durante l'interrogatorio del fratello: anche il Secchi e il Naldi erano commossi.

La Bonetti è rimasta impassibile, in un angolo del gabbione.

Nell'udienza antimeridiana venne accolto con movimento di vivа curiosità l'ingresso nell'aula di Tina di Lorenzo, vestita di scuro e coperta il volto da un fitto velo, insieme al marito Armando Falconi, che andò a sedersi nel posto riservato ai complimentanda dagli avvocati Nasi, Morello, Borciani e Ciarotti.

(Anche dalla deposizione odierna di Tullio, si comprende chiaramente la norma adottata dagli imputati, di escludere se stessi per cercare di attenuare, più che sia possibile, la responsabilità di Linda Murri. Ciò che, dopo tutto, è umano.

*N. d. r.*

# Cronaca di Roma

**Vaticano.** — Ieri il Papa ricevette in udienza di congedo il cardinale Richelmy, arcivescovo di Torino; il vescovo di Nizza; il vescovo di Tivoli e la rappresentanza dell'Arciconfraternita del Buon Consiglio e monsignor De Croy già vanacinco di S. Pietro.

— Il Santo Padre Pio X, nel giorno dell'Innocenza, inviò un Breve al ponzio Girolamo Mastai-Ferretti, nipote di Pio IX, per la figlia di lui che si chiama Pia Immacolata. Quella famiglia è purtroppo decaduta dal suo antico splendore; ed il Papa, che volle che gli fosse data notizia che doveva ricevacare tanti ricordi, fosse anche per essa un giorno di cioia.

**Ambasciata di Germania.** — Si ha da Berlino: L'architetto militare dell'Ambasciata di Germania presso S. M. il Re d'Italia, maggiore von Chelius, aiutante di campo di S. M. l'Imperatore, è stato promosso tenente colonnello.

Quando l'Associazione della stampa periodica italiana, riunendo tutti i giornali politici e della migliore società di Roma, nel quali il sig. von Chelius seppe acquistarsi generali simpatie.

**La morte dell'on. Piccolo Cupani.** — Ieri mattina a ore 7.10 nella propria abitazione in via Viminale 30 è morto l'on. Vincenzo Piccolo Cupani deputato di Caltanissetta. Questo sventurato è stato colpito da malattia spaventosa dopo due anni fa quale egli fu sino agli ultimi istanti premurosamente assistito dagli infimi suoi, l'avv. Griffeo e il pubblicista Vincenzo Pappalardo.

L'on. Piccolo Cupani era a Roma molto conosciuto ed apprezzato, come integro magistrato e parlamentare autorevole. La sua morte desta quindi sincero e generale rimpianto.

Condoglianze alla famiglia.

**Associazione Artistica fra i Cultori di Architettura.** — Nella sedute del 27 Febbraio u. s. presieduta dal comm. M. E. Canuzzo diede comunicazione di una lettera del Sottosegretario di Stato per le Poste e Telegrafi in merito agli eriganti Palazzi per gli Uffici Postali, presenti i molti dani permessi all'Associazione e lesse le adesioni all'Esposizione Sociale Fotografica.

Il socio arch. Luigi Leprri parlò del Duomo di Cosenza, della Cattedrale di Acerenza, e di una stupenda croce bizantina conservata nell'Arcivescovado di quella città.

Il socio Caroselli riferì sopra la visita sociale fatta Domenica 24 ai lavori di restauro del soffitto della Chiesa di S. Maria di Aracceli, diretti dal socio arch. Mazzolini e l'Assemblea espresse la sua alta soddisfazione per tali lavori.

**Per le vittime dell'inondazione di Bari.** — Ieri, promossa dagli studenti universitari, si effettuò una passeggiata per le vie della città a beneficio delle vittime dell'inondazione di Bari.

Alle 13 partirono da Castel Sant'Angelo due carri d'artiglieria, sui quali avevano preso posto alcuni studenti col tradizionale berretto, mentre altri si recavano nelle case e nei negozi lungo il percorso a raccogliere offerte in denaro ed oggetti.

Precedeva la fanfara del 3° reggimento bersaglieri.

Il corteo percorse Lungo Tevere Mellini, Ponte di ferro, Corso Vittorio Emanuele, via del Plebiscito, piazza Venezia, via Nazionale, piazza e galleria Esedra, via Torino, piazza Barberini, via Quattro Fontane, via del Tritone; via Due Macelli, piazza di Spagna, via del Babuino, piazza del Popolo, corso Umberto I e piazza Venezia.

**Il ballo al Grand Hotel a Pro Turatie — Ballo** — Questa sera luogo negli splendidi saloni del Grand Hotel il ballo organizzato dagli studenti della nostra Università a beneficio della Casa di Turate per i veterani, sotto il patronato del Ministro della P. I. e della Contessa Baronecsco.

La festa riuscirà certamente splendida mercè l'operosità degli studenti e la simpatia con la quale la patriottica iniziativa è stata accolta dalla cittadinanza.

A mezzanotte precisa sarà estratta l'attraente lotteria d'importanti premi, tra i quali uno splendido orologio offerto da S. M. la Regina madre ed altri ricchi doni del Ministero della P. I., del Ministero della Guerra, del Comune.

Per questa festa il Re, come annunziammo, ha elargito lire mille ed altre obblazioni sono giunte al Comitato.

**Società di M. A. fra gli impiegati.** — Questa sera grande festa da ballo.

**Festa di beneficenza.** — A favore del fondo di mutuo soccorso dell'Associazione abruzzese Silvio Spaventa, ieri sera nella sala Umberto I, ebbe luogo una simpatica festa.

Il vasto salone adorno di ricche piante ornamentali, sfolgorante di luce, era gremito di belle signore e di eleganti signorine.

Il trattenimento cominciò con *La locandiera*, del Goldoni, eseguita mirabilmente dall'Associazione drammatica Adelaide Ristori.

Alla recita seguirono le danze che si protrassero fra la più viva animazione fino a tarda ora. Ricchi i doni del *cotillon*.

Facevano gli onori di casa con squisita amabilità il presidente dell'Associazione abruzzese, dott. Di Pirro, l'avv. Taroschi ed il sig. Tirone, che è stato l'organizzatore di questa simpatica festa, riuscita brillantissima.

**Il diamante premiato** — Ieri col rapido inglese, che viene dal Capo di Buona Speranza, è giunto a Civitavecchia l'ormai celebre *diamante premiato*, che deve esser esposto stasera nel vestibolo della stazione ferroviaria. Vi rimarrà per due giorni nei quali potrà attrarre la folla curiosa che si reca a vedere i regali fulgidi di questo gioiello straordinario.

Però al momento della consegna, a una speciale commissione incaricata, di questa gemma nacque il modello, sorse una controversia delle più disastrose, la quale dette luogo a tante discussioni, fastidiose e a uno scambio continuo di dispacci.

La linea telegrafica Civitavecchia-Roma era addirittura ostruita.

Si trattava di questo: dalla dogana del porto si chiedeva il deposito di una somma favolosa perchè il diamante potesse sdoganare sul bel suolo italico.

I parlamentari giornalisti che dovevano accogliere il tesoro, passarono di rivolgersi per aiuto a S. E. l'on. Luzzatti, nella sua qualità di già Presidente dell'Associazione della stampa, per poter ottenere della facilitazioni in proposito corrеva la deliberazione del Consiglio dei Ministri: ciò che non fu possibile ieri per le due sedute alla Camera e al Senato.

Finalmente, dopo un infinita serie di trattative riuscì alla Commissione di poter aprire una sottoscrizione fra i maggiori capitalisti di Roma, per poter coprire la somma voluta in deposito dalla dogana.

Sembra che la enorme cifra sia già raggiunta, e così il classico diamante potrà finalmente lasciare il suo attuale soggiorno.

**Un lutto nella famiglia giornalistica.** — Dopo lunga e penosa malattia terminatasi alle ore 3 cessava di vivere il conte Raniero Sarzo-relli, redattore del *Messaggero*.

Il trasporto funebre avrà luogo domani 3, alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'estinto, via Palestro 49.

La famiglia nel darne il triste annuncio avverte che non si mandano partecipazioni e si dispensa dallo visite.

Vivissime condoglianze.

**Lo sciopero dei muratori.** — Ieri alle 11.30 i panettieri si riunirono alle Marmorelle per comizio!

Conforti prese la parola e disse che dal momento che a tanto le proposte degli operai i principali avevano risposto *picche* la situazione si aggravava e s'imponeva una decisione: O proseguire lo sciopero o riprendere il lavoro. Proposto di proseguire lo sciopero che doveva cominciare alle 15 e finire ad ora tarda.

Pagliorini della Camera del lavoro parlò contro altri a favore della ripresa del lavoro.

Alle 12.30 la riunione si sciolse.

— L'Associazione romana dei negozianti formata in una riunione alla quale intervennero circa 200 proprietari di forni, approvò il seguente ordine del giorno:

« I negozianti formati, considerando che la grave maggioranza degli operai panettieri ha dimostrato di non apprezzare le stesse per cercare di allontanare, più che sia possibile, la responsabilità di Linda Murri. Ciò che, dopo tutto, è umano.

## Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-31

**Il suicidio di un sergente in via Principe Amedeo.** — Stamane alle 6,30, nella caserma del Panificio militare in via Principe Amedeo, si è suicidato con un colpo di moschetto il sergente di sergente del 49° regg. fanteria, Peppe Mazzotti, aggregato alla 9ª compagnia di sussistenza.

S'ignorano per ora le cause.

**L'anagrafe di porta S. Paolo.** — Ieri mattina, verso le 7, i barcaiuoli Remi Ambrogio, Soldorini Tommaso, Marchesi Amedeo e D'Arcangelo Francesco, rinvenivano sulla sponda sinistra del Tevere, in località detta « Mezzo Camino », a 11 chilometri fuori porta S. Paolo, il cadavere di uno sconosciuto in stato di avanzata putrefazione.

Avvertita l'arma del RR. Carabinieri di S. Paolo si recarono sul posto il vice-brigadiere Scalabrin Ilario e due militi.

Più tardi vi si recò anche il pretore del VI Mandamento, avv. Cecchetelli.

Dai connotati dell'annegato si suppone sia il barcaiuolo Gioacchino Marchetti, d'a. 38, nonostante la via delle Terme, che abitava in via dell'Arco di S. Ippolito n. 6, mentre si recava a pesca nella località detta « Sardigna » col compagno Raffaele Montelconi, caduto nell'acqua annegando miseramente.

Il cadavere, che è già stato identificato, sarà trasportato alla *Morgue* di S. Bartolomeo oggi a mezzogiorno dalla Compagnia della Morte.

**I colpi di rasoio.** — La sera del 25 febbraio scorso in una capanna, presso il casello numero 14, sulla linea Roma-Viterbo, dove la numerosa famiglia del casellante Angelo Pecci, composta di sei persone, si era riunita per festeggiare il giorno onomastico di Giuseppe Pecci, padre di Angelo, scoppiò una violenta lite fra Angelo P

Al momento di pagare il Petrocchi non voleva sentire e nacque una questione tra lui ed il Palombi.

Il Petrocchi imbestialito estrasse di tasca un coltello e sferrò contro il Palombi lo ferì alla regione sinistra.

Il figlio del Palombi, a nome Giovanni, di anni 22, per difendere il padre rimase ferito anch'egli nella faccia. Così pure il genero del Palombi, certo Daniele Paolo, ex guardia di finanza che corse in aiuto del suocero.

Ad Angelo Palombi col figlio si recò all'ospedale di S. Spirito per farsi medicare, ed i sanitari giudicarono entrambi guaribili in 20 giorni salvo complicazioni.

I Palombi ne avrà anch'egli per un paio di settimane.

**Un furto in via Appia Nuova.** — Al numero 31 di Ponte Milvio 128 e in via Appia Nuova 81-89 di degli spacci di vino il negoziante Vincenzo Tarantini, da Corato, ab. al palazzo Venturi fuori porta S. Giovanni.

Ieri sera verso le 20 i ladri, a mezzo di scala, penetrarono da una finestra del cortile, franarono i vetri, nell'appartamento del Tarantini, e dopo di aver messo a soqquadro ogni cosa, rubarono diversi oggetti per un valore complessivo di oltre 3000 lire.

Di fatto fu denunziato alla stazione dei RR. CC. di Ponte Milvio.

Il maresciallo Gastaldo, il brigadiere Boa e l'appuntato Cassesi hanno proceduto all'arresto di due individui sui quali gravano accuse di colpo.

**Il furto di fuori porta Maggiore.** — Ieri giorno, l'ortolano Giuseppe Capobianco, ex da Sora di Campagna, mentre stava raccogliendo della verdura in un prato della vigna a Torre Spaccata di fuori porta Maggiore, fu da ignoti individui mal vestiti e stramazzò al suolo.

Dopo di alcuni compagni e trasportato in un luogo dove poco dopo cessava di vivere, essendo inoltre l'avera ucciso.

Sono corretti, di Tor Pignattara, che si recarono, non però far altro che constatare la

Ieri 13, la Compagnia della Morte, invitata dal Stato Civile, trasportò il cadavere di Virano, facendo ritorno in Roma alle 21.

**Gli avvocati che tentano suicidarsi.** — Ieri alle 14 il furiere maggiore del 10° artiglieria Sanzo e la guardia di P. S. Emilio trovarono appoggiato ad un muro in piazza Emanuele Parv, Francesco Mesel, d'a. 29, da Nola (Basilicata), abitante in via Principe Umberto, il quale con in preda ad atroci dolori, essendosi poco prima avvelenato in casa con due pastiglie di sublimato corrosivo sciolte in un bicchiere d'acqua.

Condotto a S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

L'avv. Mesel, da pochi giorni giunto in Roma, aveva vari imbarazzi i motivi che lo avevano indotto al triste passo.

Iersera alle 19.30, l'avv. Giuseppe Guarnieli, d'a. 30, da Avellino, ab. in via della Scrofa 109, si recò in casa del sig. Ignazio Salvati in via Messina 30, essendo fidanzato di una figlia di costui.

Non si sa per quale motivo l'avv. Guarnieli, accolto a questione con la ragazza, tentò di suicidarsi vibrandosi un colpo di coltello al petto.

Recatori quindi al Policlinico fu giudicato grave-mente in 12 giorni.

**L'incendio di stanotte.** — Alle 2 di stanotte si è sviluppato un incendio nel negozio di cereali dei fratelli Manfroni in Via Alfredo Capellini.

Sul posto si sono recati i vigili di via Genova col tenente Venuti, i quali hanno spento il fuoco che non ha prodotto gravi danni.

**Ufficiale caduto da cavallo.** — Ieri in Via Palestro il sottotenente Carlo Dalla di 22, da Napoli, abitante in via Gaeta 27, cadde da cavallo riportando lesioni giudicate al Policlinico guaribili in 15 giorni con riserva.

**Concerti.** — Oggi dalle 16 1/4 alle 17 3/4 eseguiranno scelti pezzi di musica in piazza Colonna il 2.o reggimento del 48.o fanteria e al Pincio quello del 2.o granatieri.


## TEATRI DI ROMA

**Costanzi** — Sala splendida meravigliosa iersera al « Mefistofele » la Farneti ed il Zenatello ottimarono trasportando il pubblico all'entusiasmo. Non meno pur vasto pubblico applaudì il Bruno, l'Arimondi il Buti, il maestro Vitale perchè tutti obbligati al proscenio accolti con vero giubilo e simpatia.

Oggi alle ore 15 con pensiero gentile l'impresa offrirà la « Bohème » sempre con lo stesso e grande complesso artistico fra cui luminosamente figurano le doti della Farneti e di Zenatello, i banditi per dare rappresentazione avranno libero ingresso, e siccome i prezzi sono quelli ridotti occasione migliore non potrebbe desiderarsi per godere e gustare uno spettacolo artistico ordine a tutti.

Di sera poi alle 20 1/2 si darà l' « Aida » alle ore con sfarzo e lusso orientale e cantata dalla Farneti, Brasiliani, dalla Bellincioni.

« Aida » offerta però un'attrattiva di più con l'aggiunta gradita del tenore Longombardi, il cui forte dei suoi successi e del ricordo fiesto, che ancora fanno fremere, avrà certo quell'eccellente maestro il suo valore, la sua voce ed il fascino d'artista.

Per maggiori dettagli diamo i prezzi per tutti e due le rappresentazioni: loggione L. 2, poltrone L. 6, L. 3, anfiteatro L. 2.

Palchi L. 30 e 20 e Gallerie G. 2.

**Costanzi** — Alla rappresentazione diurna con ingresso dalle gallerie e loggioni di terzo piano e di quinto cubicolo alla porta il biglietto, conservato il proprio posto e godranno lo spettacolo senza che sia contegnato nel uno.

Al Costanzi avranno il vero e grande « giovedì », ma dati i tempi molto opportuna-mente la direzione ha stabilito più economici e di due spettacoli al Valle con « A cammarata » al Nazionale con « Dalla Terra alla » e al Quirino con « Un ballo in maschera » e « Carolina » e « Paglietti ».

**Manzoni** spettacolo vario ed al **Salone Margherita** pure speciale programma.

**Veglioni.**

**Adriano** — Molto pubblico e molto bene si spasso iersera allo Adriano. Oggi, giovedì grande 2 alle 6, grande festa da ballo con intermezzi e premi straordinari ai bambini mascherati, ed alle ore 9 gran veglione *liberty* a notte di danze, ingresso da Augusteo, maschere e premi, domani, prodotti della fiera e cena alle mi in comitiva ed isolate.

**Giardino Margherita.** — Riesci splendido veglione ieri.

Oggi dalle 2 alle 6 pom. *matinée* infantile e di il tradizionale veglione del giovedì grasso, premi in denaro e vino alle migliori mascherine.

*Folle...*

### Spettacoli d'oggi

**Costanzi** — Riposo, « Ai » ore 20 1/2.

**Nazionale** — Dalla terra alla luna, ore 17 1/2 e 21.

**Quirino** — Un ballo in maschera » ore 17 1/2 - « Carolina » e Paglietti » ore 21.

**Manzoni** — Spettacolo vario, ore 17 1/2 e 21.

**Salone Margherita** — Spettacolo di Caffè concerto.

**Cinematografo Moderno** sotto i Portici dell'Esedra — « Viaggio attraverso l'impossibile » — « Invisibile » — Fotografia gratuita » Magnifico »

**Vegliani**

**Adriano** - Veglione dalle ore 14 alle 16 e dalle ore 21 in poi.

**Giardino Margherita** - Veglione dalle ore 14 alle 16 e dalle ore 2 in poi.

## BANCA LAZIALE

**Situazione dei conti al 31 gennaio 1905.**

(Vedi 4ª pagina)


## SOCIETA' degli Alti Forni, Fonderie ed Acciaierie DI TERNI

*ANONIMA — SEDE IN ROMA.*

**Capitale L. 18.119.000 interamente versato**

**AVVISO.**

In esecuzione della deliberazione dell' Assemblea Generale degli Azionisti, tenutasi in Roma il 26 Febbraio corr., si previeggono i possessori di Azioni che a partire dal 6 Marzo p. v., verrà pagato il dividendo di L. 90 (Novanta lire) per ciascuna Azione.

Il pagamento verrà eseguito nelle seguenti Città, verso presentazione e consegna della cedola N. 15 (Tredicesima).

*Roma, Padova, Venezia, Genova, Firenze, Milano, Torino, Livorno, Napoli e Messina* presso la Spettabile Banca Commerciale Italiana.

Roma, 28 Febbraio 1905.

**La Direzione Generale**

# Ultime Notizie

### Il Senato di ieri.

La seduta fu interamente occupata dallo svolgimento delle interpellanze dei sen. Casana e Cavasola al Ministro del LL. PP. sull'ostruzionismo ferroviario.

Il Ministro Tedesco rispose agli oratori ambidue e concluse che non solo come ministro dei lavori pubblici ma come membro del Governo non poteva venir meno a quella politica liberale che ne è stata la norma costante. Non dunque provvedimenti di eccezione, ma rigorosa applicazione della legge, colla quale conciliare il reconoscere l'ordine e la regolarità nei servizi nell'interesse economico del paese.

Avendo però gli stessi interpellanti ed il senatore Colombo presentati ordini del giorno aventi una certa connessione politica, su proposta del Ministro Tittoni si rinviò il seguito della discussione ad oggi per dar modo al Presidente del Consiglio di prendere cognizione.

Le dichiarazioni fatte nal Ministro del LL. PP. ci sembrano sodisfacenti.

### La Camera di ieri.

Dopo la convalidazione dell'elezione di Ragusa Superiore — rieto Cocuzza — la Camera ha continuato la discussione generale del bilancio di Agricoltura.

Il ministro on. Nava ha risposto singolarmente a tutte le ossers zioni dei numerosi oratori che ieri l'altro e ieri parteciparono alla discussione.

Molto ascoltato il ministro e molto applaudito in fine il suo importante discorso.

### Giunta delle elezioni.

Ieri mattina la giunta ha discusso la elezione di Desio, eletto l'on. Ravà contro Silva.

L'on. Calissano ha sostenuto la validità dell'elezione già convalidata dalla Camera.

L'avv. Sacerdoti, pel accombente, ha sostenuto l'annullamento perchè l'on. Zarl era incompatibile.

La Giunta delle elezioni ha discusso l'elezione di Massa, proclamato Chiesi contro Rinelli.

La Giunta ha deliberato l'esame delle schede, nominando un Comitato, composto degli on. Giusso, De Nava e Comandini.

Per la elezione di Desio la Giunta ha deliberato di proporre l'annullamento della elezione dell'on. Zarl.

Per la elezione di Monza ha deciso che il ballottaggio deve aver luogo tra Peanati e Canesi. Quindi ha deciso l'annullamento del ballottaggio avvenuto fra Canesi e Reina.

### I funerali dell'on. Piccolo-Cupani.

Contrariamente a quanto era stato prima deciso, i funerali dell'on. Piccolo-Cupani, anichè oggi giovedì, avranno luogo domani, alle 10.

### Pei progetti ferroviari.

La Commissione dei progetti ferroviari ha preso dettagliata cognizione dei verbali della discussione svoltasi in ciascuno degli uffici.

Ha deliberato di tenere seduta tutti i giorni per affrettare il lavoro.

Intanto ha intrapresa la discussione generale per risolvere i problemi che hanno carattere di maggiore urgenza.

### I progetti ferroviari ed i partiti estremi

Ieri si sono riuniti separatamente i tre gruppi dell'estrema sinistra ed hanno deliberato:

i *radicali* di difendere la libertà ed il diritto di organizzazione dei ferrovieri, sostenendo sanzioni civili alle sanzioni penali nelle infrazioni contrattuali;

i *repubblicani* di combattere in tutti i modi le disposizioni eccezionali e restrittive delle più essenziali libertà che sono patrimonio comune di tutti i cittadini;

i *socialisti*, finalmente, di promuovere lo sciopero dal progetto di legge sull'esercizio ferroviario della parte che riguarda direttamente il nuovo ordinamento da tutte le questioni relative al personale e dall'arbitrato obbligatorio riconfermando la opposizione alle disposizioni che minacciano il diritto di organizzazione e di resistenza dei ferrovieri.

### Siamo onesti!

se è possibile. Così almeno diceva la b. m. del barone Balino Ricasoli.

Il *Popolo* di Torino, giunlocì ieri, in un articolo sul *Governo irresponsabile*, dice precisamente così: :

Vero è che la prima sorpresa è quella di sapere esser le dalle dimissioni del presidente del Consiglio — mentre l'on. Giolitti aveva pure nel mattino assistito ad una cerimonia di nozze — e di intravedere così l'intenzionalità del giuoco volgare, parlamentare di fingere che il cimento, per cui tutta la vita nazionale è conturbata, non sia politico, ma tecnico esclusivamente.

Se la frase del « Governo irresponsabile » pel momento può piacere, quella che l'on. Giolitti versò nel mattino assistito ad una cerimonia di nozze, è proprio mal trovata. Ed è maltrovata per la semplice ragione che, sebbene fosse sovvissimo desiderio fino all'ultimo istante di assistere ad un fatto di famiglia del suo fidatissimo aiutante di campo, l'on. Giolitti non lo potè e incaricò il suo collaboratore on. marchese di Sant'Onofrio di rappresentarlo.

Si vede che il corrispondente della *Gazzetta del Popolo* non ha assistito neppure lui, sia pure sotto il portico dei Conservatori, alla cerimonia.

Non si fabbricano gli articoli di fondo su informazioni così esatte, senza scapito della Ditta per quanto accreditata.

### L'ostruzionismo ferroviario.

Ieri quasi tutti i treni in partenza dalla capitale o in arrivo non soffrirono notevoli ritardi. Un po' di rallentamento c'è stato ancora sulle linee pel Mezzogiorno.

Questo per quanto si riferisce ai treni passeggeri; per le merci si è cominciato a dar sfogo e per le derrate alimentari si appredirtarà anche dei treni diretti.

In generale, i ferrovieri stessi sono stufi della pantomima, specialmente i macchinisti; ma cosa singolare, la paura è persuasiva.

Si ritiene però che fra un paio di giorni si potrà rientrare nello stato normale.

### Ferrovie del Mediterraneo.

**Milano**, 1, ore 17.40. — E' smentita in modo assoluto la notizia divulgata in vari giornali, che il comm. Bianchi e il Consiglio di amministrazione generale della Mediterranea, abbia pensato o pensi di lasciare il servizio in seguito ad offerte o trattative per occupare un posto elevato nella direzione generale delle ferrovie ungheresi.

×

Questa smentita è pienamente confermata anche nei circoli competenti di Roma.

### I proventi dell'Erario.

Nella terza decade di febbraio gli introiti per diritti doganali e marittimi ascesero a L. 4.000.000 contro L. 5.500.000 con una differenza in meno di L. 600.000. Durante l'esercizio il gruppo ascese a L. 149.000.000 contro L. 160.900.000, con una differenza in meno di L. 11.900.000.

Il gruno introdotto nella decade è stato di ton. 16.826 contro ton. 16.317, con una differenza tu più di ton. 509. Durante l'esercizio il grano introdotto è stato di ton. 482.978 contro ton. 564.886, con una differenza in meno di ton. 81.908.

Il granturco introdotto nella decade è stato di ton. 3.239 contro ton. 7.989, con una differenza in meno di ton. 4.553. Durante l'esercizio il granturco introdotto è stato di ton. 93.680 contro ton. 253.318, con una differenza in meno di ton. 157.529.

Lo zucchero introdotto nella decade è stato di quint. 14 contro quint. 51, con una differenza in meno di quint. 37. Durante l'esercizio lo zucchero introdotto è stato di quint. 1.597 contro quint. 22.948, con una differenza in meno di quint. 21.351

### Ministero Interno.

Ieri, alle 15, l'on. Giolitti si è recato a palazzo Braschi ed ha conferito con tutti i capi di servizio

### Ministero Grazia e Giustizia.

**Commissione consultiva per le nomine.**

È stato pubblicato il decreto col quale si dichiarano eletti a membri effettivi della Commissione consultiva per le nomine, promozioni e trasmutazioni in magistratura, i seguenti magistrati:

Bruni cav. uff. Francesco, cons. cass. di Roma - Guicciardini cav. uff. Comm. Antonio, id. id. - Corbo cav. Francesco, id. id. - Ottone cav. Evasio, id. id. - Carlucci cav. uff. Ferdinando, sost. proc. gen. cass. Roma.

I membri supplenti della Commissione sono:

Porqueddu cav. uff. Giovanni, cons. cass. Roma - Brugnola cav. Nicola, sost. proc. gen. cass. Roma - Pagliano cav. Salvatore, id. id.

### Nella Magistratura

Banerì Francesco Paolo, vicepres, Catania, collocato riposo.

Licari Michele, vicepres. Palermo, coll. riposo.

Nasi Comm. Giorgio, pres. di sez. cass, Roma, nom. primo pres. cass. Palermo,

Fiocca comm. Antonio, cons. cass. Roma, nom. pres. cass. Roma.

Rossano cav. Eugenio, cons. app. Aquila, nom. pres. sez. app. Palermo.

Da Ponte Vincenzo, pres. Termini Imerese, nom. cons. app. Palermo.

Lomonaco Emanuele, pres. Messina, trasf. Benevento.

Petrucci Filippo, pres. Lagonegro, nom' cons. Napoli.

Cordova Giacomo, vicepres. Girgenti, nom. pres. Termini Imerese.

Mels Augusto, vicepres. Avellino, nom. pres. La Spezia.

De Luca Ermindo, vicepres. Aquila, nom. cons. app. Aquila.

Lo Antonio, vicepres. Genova, nom. pres. Messina.

### Ministero Tesoro.

**Per lo sconto minimo.**

Con decreto di ieri è prorogata a tutto marzo la facoltà negli Istituti di emissione di scontare al saggio minimo del 3 1/2 le cambiali di primo ordine.

### Ministero Lavori Pubblici.

**Cons. Sup. del LL. PP.**

La seconda sez. del Cons. Sup. del LL. PP. ha dato parere sui seguenti progetti di opere pubbliche:

Statoni, dell'argine sinistro del Piave di fronte a San Donà (Treviso).

Restauro e consolid. della pescaia dell'Imbuto sull'Arno (Arezzo).

Dif. frontale della sponda destra del Po fra il confine parmense e la Lama di Scarza in Comune di Villanova d'Arda (Piacenza).

Spost. di Pesa Marza e rinforzo a campagna dell'argine sinistro del Crostolo dalla provinciale Reggio-Mantova al ponte Pascola (Reggio Emilia).

Lav. supplt. alla bonifica della valle dei Crati (Cosenza).

e sulle domande di sussidio:

del Cons. idraulico di Isola Sant'Antonio per la esecuzione di opere di arginatura contro il Tanaro (Alessandria);

del Cons. idraulico Ottovilla per i lavori di sistemazione di vari scoli consorziali (Padova);

del Cons. di Saltara (Pesaro) per la esecuzione di opere di difesa dell'abitato.

### Ministero Poste e Telegrafi.

**Onorificenza speciale.**

Su proposta del Ministro S. M. il Re ha nominato cavaliere della Corona d'Italia il sig. Loula de Gall, presidente della « Rowland Telegraphic Company » di Baltimora, per aver fatto conoscere ed aver introdotto nell' Amministrazione italiana la macchina telegrafica Rowland, per mezzo della quale sarà reso possibile una riduzione della tariffa telegrafica.

### Ministero Agric., Ind. e Commercio.

**Commissione per le misure metriche.**

Presso il Ministero di agricoltura si è riunita, sotto la presidenza dell'on. senatore Colombo, la Commissione istituita dal ministro Rava per lo studio delle unità e delle misure elettriche, in omaggio ad un ordine del giorno votato dal Senato su proposta dell'Ufficio centrale per l'esame del disegno di legge per modificazioni al testo unico delle leggi metriche.

E' intervenuto l'on. Rava, il quale, dopo aver salutato e ringraziato gli illustri scienziati che compongono la Commissione, ha esposto il programma del lavori, i quali avranno un indirizzo scientifico ed uno economico e pratico, ma estraneo ad ogni mira fiscale. Si mira alla tutela di industriali e di contribuenti.

Lo stesso on. ministro ha comunicato altresì alla Commissione i voti della Associazione elettrotecnica italiana e lo scambio di idee intervenuto fra i Ministeri dell'agricoltura, delle poste e dell'istruzione pubblica in ordine ai lavori della Commissione internazionale per lo studio delle unità elettriche, creata in seguito a deliberazione del recente Congresso di Saint-Louis.

### Ministero Marina.

Le regie navi:

« Puglia » è giunta a Shanghai - « R. di Lauria » giunta a Buenos-Aires - « Tevere » è partita da Portoferraio - « A. Doria » è partita da Taranto.

# Informazioni estere.

**Crisi di Gabinetto in Norvegia**

(8) **Christiania**, 1 — Il Presidente del Consiglio, dott. Hagerup, ha presentato oggi le sue dimissioni. Si dice che abbia consigliato il principe ereditario reggente a rivolgersi al consigliere di Stato, Michelsen, per la ricostituzione del Gabinetto.

# La pantomima ferroviaria.

## Nelle Provincie.

(Servizio speciale del « Popolo Romano)

**Torino**, 1, ore 16.30. — L'ostruzionismo, anche qui, accenna a cessare. Gli arrivi e le partenze dei treni sono pressochè normali.

Nessuno splacevole incidente si è oggi verificato fra i ferrovieri e il personale ferroviario.

L'ostruzionismo si ripercuote tattavia nel servizio delle merci: tutti gli scali ne sono ingombri, e sono continue le proteste e i reclami di industriali e commercianti.

**Milano**, 1, ore 17.10. — L'ostruzionismo ferroviario continua, meno avverrito però nelle partenze. Il numero scarso numero di viaggiatori, assai rincattito è il danno nel traffico delle merci.

Sinora la direzione della Rete Mediterranea non ha ricevuta la diffida presannunziata dalla *Tribuna*.

**Genova**, 1 ore 24. Stasera un'assemblea di un migliaio di ferrovieri commentò aspramente la condotta di quei ferrovieri, specialmente manovali, i quali cedendo alle insistenze di amici e gratificazioni si prestarono al lavoro straordinario.

L'assemblea formulò un vibratissimo ordine del giorno per stigmatizzare queste, che qualifica manovre insidiose dell'amministrazione.

Il comitato pubblico che si dovova tenere domani è stato rimandato a Venerdì per cercare un teatro adatto.

**Parma** 28. — Anche i nostri ferrovieri riunitisi ieri sera alla Camera del Lavoro hanno deliberato di incominciare pur nella nostra stazione — finora rimasta immune — un brillante ostruzionismo!

Vedremo! Non è difficile però che i parmigiani — che non si sono piegati neppure a Carlo III — non potendo far altro, tanto per accelerare il moto dei treni adoperino i piedi... per sospingere i nuovi *padroni*!

**Foligno**, 23. — Contro l'ostruzionismo dei ferrovieri, che viene a colpire, in maniera deplorevole, gli interessi, anche lesi, di commercianti ed industriali, anche la nostra Camera di commercio, sollecitata dalle Associazioni del commercio di Foligno e di Perugia, ha levato una vibrata voce di protesta, facendo poi calde raccomandazioni al ministro d'A. I. e C. perchè provveda alla difesa dei diritti della classe rappresentata.

**Ancona**, 1, ore 15.30. — I nostri padroni sembra accennino a rinsavire. Infatti da iersera i treni partono con ritardi assai minori che nei giorni precedenti, e la normale è meno scrupolosamente osservante... dei regolamenti! Sono notevolmente diminuiti i ritardi anche dei treni in arrivo.

La burletta dell'ostruzionismo cline annoiare il pubblico, ha finito per stancare, assai presto, anzi non appiaditi attori. E' opinione generale qui, che prima della fine della settimana, tutto sarà tornato allo stato normale.

**Palermo**, 1, ore 16,50. — Iersera i ferrovieri, in una nuova riunione, hanno deliberato di proseguire nell'ostruzionismo.

Stasera avrà luogo un'altra riunione per deliberare sul da farsi, avendo la direzione delle ferrovie stabilito un orario grafico che stabilisce un servizio di 12 ore, mentre i ferrovieri intendono farne 10 soltanto, come alla disposizione relativa del decreto-legge.

## A Roma.

Le disposizioni energiche emanate dall'Ispettorato, con *ordini di servizio*, intesi a ristabilire la retta interpretazione del regolamento, hanno dato in ormai l'ultimo colpo all'ostruzionismo, generando, nel personale, il timore che si applichino seriamente e severamente le pene fissate pei trasgressori.

D'altra parte, i direttori stessi della farsa hanno ridicolizzato il loro ruolo di buoni per mandare ad evangelizzare lungo le linee: si che le manovre ostruzionistiche si son ridotte a ben poca cosa, se se ne eccettuano due tentativi crimines di cui si sta occupando la giustizia.

Uno è questo: il macchinista di un treno in manovra, malgrado le disposizioni del compagno, si è rifiutato di fare diversamente; un deviatore, arrabbiatosi del rifiuto, deste scambio falso. Il macchinista se ne accorse, ma fece ugualmente inoltrare la macchina, incastrandola fra gli agli dello scambio, per aver così la prova del reato.

Inutile dire che il deviatore fu deferito alla Procura del Re.

L'altro tentativo fu operato sui treni di Firenze, Torino e Napoli, in cui erano stati tagliati i tubi dei freni Westinghouse, con piccole incisioni sulla rotellina del cadicio, che serve all'unione dei freni. Ma anche questo si sventò in una leggera fuga all'aria, durante il viaggio, esponendo il treno a gravi pericoli.

Ma tutto fu scoperto in tempo, e si provvide subito al cambio delle rotelline. L'autorità di P. S. è intanto sulla buona strada per scoprire i colpevoli.

Alla ripresa del lavoro, ieri sera, il conducente voleva fare dell'ostruzionismo; ma il capostazione di servizio lo assistì subito, e il ritardo non fu che di 10 minuti.

Ritardi, del resto, non ve ne furono per le partenze; mentre se ne ebbero, e di notevoli, nei treni d'arrivo, specie quelli provenienti da Napoli.

La Società ha disposto intanto per una sorveglianza continuata e speciale nella nostra stazione e vari ispettori scortano i treni. Molti deviatori sono stati puniti, per aver compiuto atti contrari al regolamento, mentre moltissimi ferrovieri si sono, ieri, apertamente ribellati all'applicazione dell'ostruzionismo.

Sicchè, insomma, alla fine della pantomima, per la stanchezza degli attori e per l'energica dimostrata dalla Società e dal capostazione.

E non serviranno certo i soliti anacronistici *decreti* a riattivare questo fuocherello che va smorendo.

## Contro l'ostruzionismo.

La *Stefani* comunica:

Tra le nuove proteste contro l'ostruzionismo pervenute all'Associazione nazionale pel movimento dei forestieri vi sono quelle degli industriali di Monza, dei commercianti di Lodi, delle Camere di commercio di Pordenone, Avellino, Brescia, Piacenza, Foggia, Firenze, Ancona, Carrara e Teramo, della Società Pro-Bellagio, dei Comitati pel movimento dei forestieri di Orta Novarese » di Modena, della Società Pro-Palinuro, della Associazione generale dei commercienti ed industriali ed esercenti di Milano, dello Società Pro-Chiavenna, Pro-Sturla, dei Comitati Lonarbio, di Vergemoli di Bologna e di Iachia pel movimento dei forestieri, della Società degli Albergatori di Napoli, della Associazione per gli interessi di Como, della Unione di commercianti ed industriali di Pisa.

×

— L'Associazione Nazionale pel movimento dei forestieri ha accompagnato al Presidente del Consiglio dei Ministri i voti che le sono pervenuti da tutte le parti contro l'ostruzionismo ferroviario, col seguente indirizzo:

« Da ogni angolo del Regno insorge alta, imponente, decisa la voce del popolo che lavora e che del lavoro reclama la tutela contro l'aleggiamento del personale ferroviario, che trae inconsciamente alla rovina economica il paese nostro.

A cento a cento le organizzazioni economiche fanno eco alla stessa Associazione nazionale di pubblico interesse, perchè essa, con l'autorità che le deriva dagli scopi che si prefigge e più ancora da coloro in nome dei quali è autorizzata a parlare, faccia sentire al Governo del Re che ei danno immediato, incalcolabile che il conflitto attuale produce a chi al conflitto stesso è estraneo, si aggiunge inevitabile il danno immenso che derivera domani a tutti i lavoratori, quando, rincarati i viveri, chiusi gli opifici e cessate le industrie per mancanza di materie prime, saranno forzati a incrociare le braccia, obbligato dall' altra violenza a quell'ozio forzato che è preludio della fame e della miseria.

E questa voce unanime che più che protesta suona ammonimento, deve essere tanto più ascoltata, inquantochè parte da organizzazioni non proclivi all'agitazione di mestiere, non alleate al movimento di piazza.

Non si reclama la cieca reazione o l'inadeguata violenza, nè si invoca l'offesa agli altrui interessi: ma si chiede al Governo del Re la tutela contro l'altrui violenza, la difesa immediata, energica, efficace, dei supremi interessi del commercio, dell'industria, del lavoro.

Quale deve essere il provvedimento non è il popolo che deve indicarlo; è nel vostri poteri, nel vostro intelletto, nell'amore che voi portate al paese, nella coscienza della grave responsabilità che vi incombe, che voi saprete trovarlo.

Ritrovate voi, onorevole Capo del Governo, l'usata energia e fate che la vostra parola, la vostra azione, accada immediata a garantire il pubblico.

Questo attendono da voi, ancora fiduciosi, quanti amano sinceramente l'Italia nostra.

*La presidenza.*

×

Il Consiglio Camerale della Camera di Commercio di Roma ha votato ieri questo ordine del giorno:

« La Camera di Commercio della Capitale del Regno in nome degli interessi che le sono dalla legge affidati ed interprete del risentimento generale manifestatosi di fronte agli inesticabilelli ed immeritati danni cagionati all'economia nazionale dalla attuale agitazione dei ferrovieri;

« protesta formalmente contro i responsabili tutti della presente situazione; ed invita i pubblici poteri a porvi immediato e stabile riparo, dando assieme a quei provvedimenti che valgano a tutelare l'interesse generale di fronte ai limitati interessi di classe ».

×

La Società degli Albergatori di Roma ha diretto al Presidente del Consiglio questo telegramma:

« Società Albergatori Sezione di Roma grandemente danneggiata dalla continuazione ostruzionismo ferroviario, prega Regio Governo voglia porre sollecitamente fine a questo stato di cose che produce grave perturbamento all'economia pubblica specialmente in questa città che ritrae unica risorsa dal movimento dei forestieri ».

« Il Presidente »

« Delvitto ».

×

Ieri sera alle 20 in via dello Marmorelle si riunì il Comitato dell'Unione Socialista Romana per decidere l'atteggiamento del partito in seguito all'ostruzionismo dei ferrovieri.

Dopo lunga e animatissima discussione, che si protrasse fino alle 23,30, fu approvato un ordine del giorno di solidarietà con i ferrovieri, al quali augurano completa vittoria.

# Borse e Mercati

**Borsa di Roma**, 1 Marzo.

Continua l'attività del mercato che chiude fin leggiera reazione pel realizzi.

Rendita 5 0/0 104,75 contanti 104,90 fine.

Rendita 3 1/2 102,65 contanti 102,80 fine.

I valori chiudono ai prezzi seguenti:

Banca d'Italia 1151 - Banca Commerciale 844 - Credito Italiano 622 - Banco Roma 128 1/2 - Credito Fondiario 570 - Acqua Marcia 1190 - Gas 1480 - Carburo 1124 - Omnibus 370 1/2 - Condotte 374 - Immobiliari 288 1/2 - Elba 533 - Immobiliare Fondiarie 174 - Kerka 449 - Peniere 122 1/2 - Veneto 120 - Sodi 188 - Bani stabili 204 - Condotti 128 - Piombino 237.

Cambi:

**Parigi 99.96 1/4 - Londra 25.19.**

**Cambio dazio doganale 2 Marzo L. 100.00.**

Dal 25 febbr. al 5 marzo 1905 fino a L. 100.— L. 100.00

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (1°) di L. 99.94.

**BORSE ITALIANE** — 1 Marzo 1905.

*N. B. I prezzi sono fino mese.*

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita 5% c. | 104 80 | 104 70 | 104 65 | 104 87½ |
| id. 11. fine | — | 104 87 | 104 87 | — |
| id. 3½ % | 102 82 | 102 80 | 102 82 | 102 82½ |
| A. B. d'Italia | 1151 | 1151 50 | 1152 | 1149 |
| Commerc. | 844 | 844 50 | 844 | — |
| Cred. Ital. | 622 | 621 50 | 622 | — |
| B. Generale | — | 35 50 | — | — |
| B. Sconto N. | — | — | — | — |
| Ferr. Medit. | 449 | 450 | 449 | 450 |
| » Merid. | 753 | 754 | 755 | 753 50 |
| Ac. di Terni | — | 1990 | — | — |
| Veneto | — | — | — | — |
| Nav. Gen. | 460 | 461 | — | — |
| Raffinerie | 498 | 498 | — | — |
| O. ferr. 3% | — | 304 | — | — |
| Meridionali | — | 999 50 | — | — |
| Fond. I. 4½ | — | 510 | — | — |
| » 4 | — | 521 | — | — |
| » S. Paolo | — | — | 520 | — |

**Cambi**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Francia vista | 99 95 | 99 95 | 99 98 | 99 50 ½ |
| Berlino id. | 122 05 | 122 05 | 122 05 | 122 02 |
| Londra id. | 25 20 | 25 20 | 25 20 | — |
| Londra a 3gm | — | — | — | 25 01 |

**Consolidati: Media Uff. del Regno 28 febbraio**

| | con cedola | senza cedola | netto interessi |
|---|---|---|---|
| 5% lordo | 104.70 93 | 102.70 93 | 104.05 17 |
| 4% netto | 104.57 93 | 102.57 93 | 103.88 74 |
| 3 1/2 % netto | 102.81 46 | 100.86 46 | 102.14 61 |
| 3% lordo | 73.09 70 | 73.80 50 | 74.09 09 |

**BORSE ESTERE**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Parigi**, 1. | 15.30 | Apertura | Chiusura | Ieri precedente |
| franc. 3% amm. | | — | 99 55 | 99 70 |
| » 3% perp. | 100 25 | 100 35 | 100 25 |
| ITALIANA 5% | 104 80 | 104 80 | 104 85 |
| turca | 27 | 91 15 | 91 15 |
| spagnuola | 92 50 | 92 32 | 92 55 |
| russa nuova | | 74 15 | 74 75 |
| portoghese | 69 20 | 69 37 | 69 70 |
| Londra cheques | — | 100 01 | 101 |
| Egiziano 6% | — | 108 | 108 30 |
| Banca di Parigi | 1310 | 1318 | 1300 |
| Banca Ottomana | — | 693 | 694 |
| Credito Fondiario | — | 717 | 718 |
| Azioni Suez | — | 4585 | 4572 |
| Lotti Turchi | — | 126 | 125 75 |
| Ferrovia Ital. Merid. | — | — | 348 |
| sull'Italia | — | pari | pari |
| su Londra | — | 25 21 | 25 21 |
| su Madrid | 31 87 | — | — |
| sull'Argentina | — | — | — |

**Parigi**, 28. — Prezzi di compensazione e risorti.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita francese 3 0/0 perpetua | 100 35 | Rip. | 0 15 |
| Rendita francese 3 0/0 amm. nuovo | 99 20 | Rip. | 0 17 |
| Rendita Italiana 5 0/0 | 104 45 | Rip. | 0 65 |
| Banca di Parigi | 1302 | Rip. | 1 50 |
| Credito Fondiario | 715 | Rip. | 2 — |
| Azioni Suez | 4.70 | Rip. | — |
| Ferrovie austriache | 702 | Rip. | — |
| Ferrovie Lombarde | 362 | Rip. | — |
| Ferrovie meridionali a termine | 347 | Rip. | — |
| Rendita spagnuola esterna 4 0/0 | 92 50 | Rip. | 0 15 |
| Rendita ungherese 4 0/0 | 100 90 | Rip. | 0 10 |
| Rendita Estiana an detta | 102 10 | Rip. | 0 17 |
| Rendita Turca | — | — | 0 05 |

**Vienna**, 1 calma — **Londra**, 1 chiusura

| | 28 | 1 | | 1 | 1 |
|---|---|---|---|---|---|
| C. austr. | 677 50 | 677 50 | Consol. | 91 ½ | 91 ⅝ |
| Raustoro | 120 — | 119 50 | Italiana | 104 — | 104 — |
| Id. carta | 100 50 | 100 50 | Turca | 89 ½ | 89 ⅝ |
| Ungh. 4% | 98 10 | 98 10 | Ungh 4% | — | 98 — |
| » 5% | 89 45 | 89 45 | Spagna | 91 ⅜ | 91 ⅝ |
| N.si oro | 19 07 | 19 08 | Giappon. | 86 ½ | 86 ⅝ |
| Lire ital. | 93 35 | 93 30 | Egiziano | 106 ⅛ | 106 ¼ |
| C. Londra | 24 00 2 | 24 — | Argento | 27 ⅝ | 27 ¹¹⁄₁₆ |

Vers. alla B. d'Inghilterra st. 220,000 Rit. st.

**Berlino**, 1 ferma — **Sconto ufficiale**

| | 28 | 1 | | SAGGIO |
|---|---|---|---|---|
| Ital. cont. | 105 80 | 105 60 | | |
| f. mese | — | — | | |
| Az. Merid. | — | — | Italia | 5 per 0/0 |
| » Medit. | — | — | Francia | 3 per 0/0 |
| Obbl. ferr. | — | — | Inghilterra | 3 per 0/0 |
| 3% | 78 40 | 78 50 | Germania | 5 per 0/0 |
| » Merid. | 130 50 | — | Austria | 4 per 0/0 |
| » Medit. | — | — | Belgio | 3 per 0/0 |
| Rubio | 216 05 | 216 15

**PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.**

**Le Associazioni** si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del Popolo Romano*
*Via Due Macelli, 6-12* — Roma
-( Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese )-

**Prezzo dell'Associazione**
-( Sens. L'ECO DELLA MODA )-
Stati dell'Unione (ord). Anno L. 30 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.
-( con L'ECO DELLA MODA )-
Italia . . . . . Anno L. 28 - Sem. 15 - Trim. 8
Stati dell'Unione (ord). Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim. 12

**Inserzioni** *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 100 L. 10. Cross in più. Corpo del giornale. L. 2 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 1. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Fin. Cron.*, cent. 50 - *Sotto Cron.* (sotto S. pag.) cent. 75. 4.a Pagina. Cent. 30 la linea. - Economiati (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnato. Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10


1 2 3 4 5 6 7 8

# LA MUTUA ITALIANA

## Assicurazioni e Sovvenzioni
## Associazione di Cooperativa, previdenza credito e lavoro

**LEGALMENTE COSTITUITA, giusta provvedimenti del 17 novembre 1900. 14 Maggio 1902. sentenza del 4 Marzo 1904 e DEFINITIVO provvedimento dell'Ecc.ma Corte di Appello di Roma del 18 Novembre 1904.**

Direzione Gen. in ROMA - Palazzo Rospigliosi

## Statuto dell'Associazione
### *Articolo 2.*

L'Associazione ha per iscopo di procurare ai soci i maggiori benefici che la previdenza ed il risparmio possono dare: a tale intento eserciterà le assicurazioni sulla vita ed impiegherà i premi di tali assicurazioni in operazioni sicure ed utili, preferibilmente con i soci assicurati.

## Assicuratevi con la MUTUA ITALIANA e sarete soci con i seguenti benefici:

1. Interverrete nelle ASSEMBLEE che esercitano i supremi poteri per tutto ciò che riguarda l'Associazione, con un voto per ogni 200 Lire di premio annuo che pagherete per conto vostro e per altro socio che potrete rappresentare.

2. Acquisterete l'eleggibilità al Consiglio di Amministrazione, al Consiglio di PATRONATO e di CREDITO, che esercitano funzioni di sorveglianza e controllo nella gestione e dispongono dell'impiego dei capitali.

3. Godrete di tutti gli utili derivanti dalla minore mortalità e dall'impiego dei capitali.

4. Godrete la preferenza per prestiti che l'Associazione deve fare per impiegare i premi accantonati ad interesse mitissimo.


**Rinomatissimi Vini di Bordeaux**
**AUTENTICI**
*della ben nota Casa*
**Clossmann e C.**
Casa fondata nel 1770
Fornitrice della Corte I. e R. d'Austria-Ungheria
Vendonsi presso: A. TABOGA, Via del Tritone 11 a 46 - ROMA

**PARAFULMINI**
per Case, Palazzi, Ville, Chiese, campanili, Fabbriche, Fienili, Serre, Stalle, Silos, Limonaie, Depositi di polveri, Officine Elettriche, **Ettore G. Dalla Molle**, Fornitori della Casa Reale e della Corte di S. M. **Torino N. 1884**

**Sciroppo Cappuccino**
grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue, in questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Sala. Parl. 4.10 ed altri vegetali 6.10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3.25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10.50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

**IL POLOLO ROMANO**
**Avvisi Economici**
Le pubblicazionidi questi avvisi non si fanno a giorni alternati: con consecutive.
**TARIFFA**
**Corrispondenze**
25 parole L. 1 ogni parola in più c. 5
25 parole L. 1 — **I Categoria** — Inserz. cent. 25
Questa categoria comprende: gli affari di vendita di stabili, terreni, oggetti di valore, ricreazione, spezialità, accordi, avvisi che ed offerte di capitali, avvisi di fine, cessioni di negozi, Banche prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.
25 parole C. 75 — **II Categoria** — Inserz. cent. 50
Questa categoria comprende tutti gli affari di vendita di commestibili, vino, carbone, terraglie, spezialità, accordi alimento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.
25 parole L. 50 — **III Categoria** — Inserz. cent. 75
Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.
**Per gli avvisi da ripetersi dieci volte eccetto del 20 per cento.**
L'AMMIN.

**F. Boccolini**
Stabilimento a vapore
*per la lavorazione del legno e del ferro*
Magazzino di legnami Nazionali ed Esteri
*Grande assortimento in Gasogeno*
**Due entrate** { Via Porta Angelica N. 59 e 61 / Via della Lancellotta N. 3A e 3
**DEPOSITO dei legni Carrareggiani.**
*Via della Mura N. 113 (Porta Cavalleggeri.*

**ASMA ED AFFANNO**
bronchiale e nervoso cardiaco
*guarigione radicale con*
**l'Antiasmatico Colombo**
Asmatici volete calmar? il respiro? la guarigione certa, rapida, radicale dei vostri disturbi ai bronchi, al cuore? Spedite biglietto da visita alla premiata *Farmacia Cav. Colombo, Rapallo Ligure* che gratis manda l'istruzione. Gratis pure rinunzia contro il **Diabete.**

ESERCIZIO XVIII — **BANCA LAZIALE** — ANNO 1905
**SOCIETA' ANONIMA CON SEDE CENTRALE IN ROMA**
SUCCURSALI: ALBANO E FRASCATI
*Capitale sociale L. 500,000 interamente versato*
Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Sicilia

**Situazione al 31 Gennaio 1905**

**ATTIVITÀ**

| | | |
|---|---|---|
| Numerario esistente in Cassa | L. | 92,968 80 |
| Somme disponibili presso altri Istituti | » | 58,403 87 |
| Cambiali { *In portafoglio* | L. 1,012,685 44 | 2,075,089 92 |
| Cambiali { *Riscontate* | » 1,062,746 78 | |
| Effetti da incassare per conto terzi | » | 10,783 30 |
| Immobili in Albano | » | 20,000 — |
| Conti correnti con garanzia | » | 32,534 73 |
| Corrispondenti = *Saldi debitori* | » | 12,280 43 |
| Valori { *della Banca. Resd. italiana* L. 103,042 00 | | 398,807 67 |
| Valori { *di terzi in deposito* | » 295,765 67 | |
| Titoli di credito depositati a maggior garanzia di operazioni di sconto | » | 144,495 56 |
| Mobilio e spese d'impianto | » | 10,680 — |
| Debitori diversi { *con garanzia* | » 25,503 76 | 27,253 96 |
| Debitori diversi { *per titoli vari.* | » 1,750 20 | |
| *Totale delle Attività* | L. | 2,878,878 54 |
| **Interessi** passivi e tasse | L. 581 10 | 2,457 33 |
| **Spese** di amministrazione e diverse | » 2,876 03 | |
| *Totale Generale* | L. | 2,881,335 87 |

**PASSIVITÀ**

| | | |
|---|---|---|
| Capitale sociale - N. 3000 azioni da L. 125 ciascuna | L. | 500,000 — |
| Riserva ordinaria | » | 78,190 01 |
| Depositati in conto corrente ed a risparmio | » | 649,243 25 |
| Corrispondenti = *Saldi creditori* | » | 87,561 22 |
| Depos. di val. { *a custodia* | » 19,573 — | 265,565 67 |
| Depos. di val. { *a magg. garan. di oper.* | » 149,190 67 | |
| Depositanti di titoli di credito a maggior garanzia di operazioni di sconto | » | 144,495 56 |
| Creditori diversi | » | 3,040 20 |
| Risconto portafoglio al 31 Dicembre 1904 | » | 6,993 60 |
| Fondo per la beneficenza | » | 177 50 |
| Dividendi a pagare | » | 1,106 — |
| Cambiali riscontate | » | 1,062,746 78 |
| Utili del 1904 a ripartirsi | » | 41,388 68 |
| *Totale delle passività* | L. | 2,871,698 21 |
| **Utili lordi** del corrente esercizio | » | 10,637 46 |
| *Totale generale* | L. | 2,882,335 67 |

**OPERAZIONI**

1. Sconta cambiali non oltre i sei mesi.
2. Riceve cambiali per l'incasso su qualunque piazza del Regno.
3. Rilascia assegni pagabili sulle piazze ove esistono Sedi e Succursali della Banca d'Italia.
4. Riceve danaro a conto corrente ad 2,50 per conto disponibile mediante Chèques fino a L. 5,000 a vista.
5. Riceve danaro a conto corrente vincolato al 3,50 conto per tre mesi; al 3,75 per conto per sei mesi ed al 4 per cento per un anno.
6. Riceve depositi a piccolo risparmio corrispondente all'interesse del 4 p. cento.
7. Scenta note di lavoro, fatture e mandati di pubblicate Amministrazioni, purchè accettati o riconosciuti dalle Amministrazioni debitrici.
8. Eseguisce riscossioni e pagamenti per conto di terzi mediante provvigione.

I Sindaci: *Francesco Costa*, *Giuseppe cav. Segrè*, *Giulio avv. Tassi*
Il Direttore Generale: *Cav. Timoleone Carpi*
p. Il Ragioniere: *Francesco Lucci*

**1000 Quintali**
**di Cacicavalli - Formaggio uso Brà - Formaggio siciliano**
sono stati bloccati dalla nostra ditta e si mettono in vendita ai seguenti prezzi:
Pacco campione composto di 3 caci cavalli del peso di Cg. 5 . . . L. 4,
Pacco campione di mezza forma di formaggio uso Brà del peso di Cg. 5 . . . L. 4,
Pacco campione di un cacio siciliano del peso di Cg. 5 L. 4,
Questi caci sono di sollo latte di vacca adatti come formaggio da tavola e per grattugiare. Non sono però vecchi ma dai tre ai sei mesi. - Aggiungere L. 1 per trasporto di ciascun pacco di chilogrammi 5.
Per uno o più quintali assortiti il prezzo è di L. 75 per quintale
Dirigere le richieste col relativo importo alla Premiata Prima Casa di Liquidazione Permanente
**Michele De Clemente**
MILANO - Corso Magenta, 10 - MILANO
Gradita a richiesta di spedisce il Bollettino Generale delle Liquidazioni.


Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

# AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

## Guida del Forestiere

**GIOVEDI' — Ingresso libero.**

**Vaticano:** CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14. (I) permesso via della Sagrestia a dalle 9 alle 12).
**Id.** CUPOLA DI SAN PIETRO Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 17. (I) permesso via Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 12.
**Id.** ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
**Musei:** BO. GIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 12. (I) permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15.)
**Id.** ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 36, dalle 9 alle 15.
**Id.** ALBANI, fuori porta Salaria 11. (I) permesso dal maestro di casa del principe Torlonia.
**Palazzi Reali,** a pertamenti, dalle 12 alle 16. (Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 9 alle 12).
**Biblioteche:** LINCEI, Lungara 10, dalle 10 alle 16.
**Id.** CASANATENSE, S. Ignazio 52, dalle 9 alle 17.
**Id.** ALESSANDRINA, Università, dalle 9-16 dalle 18-21.
**Id.** CLIGIANA, Corso Umberto 37, dalle 9 alle 12. (I) permesso dal ministero.
**Id.** ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
**Id.** LANCISIANA, Ospizio S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
**Id.** ROMANA SARTI, v. Boncida 44, dalle 9 alle 15.
**Id.** VALLICELLIANA, Chiesa Nuova dalle 9 alle 15.
**Id.** VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 18.
**Catacombe:** DI S. AGNESE, v. Nomentana. (I) permesso del Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11,30; dalle 14 al tramonto.
**Id.** S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
**Diocesi Suburbicarie,** S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
**Terme di Traiano,** v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
**Foro Traiano,** p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
**Id.** ROMANA SARTI, v. Boncida 44, dalle 9 alle 15.
**Id.** VALLICELLIANA, Chiesa Nuova dalle 9 alle 15.
**Id.** VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 18.
**Catacombe:** DI S. AGNESE, v. Nomentana. (I) permesso del Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11,30; dalle 14 al tramonto.
**Id.** S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
**Diocesi Suburbicarie,** S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
**Terme di Traiano,** v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
**Foro Traiano,** p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
**Tombedi Via Latina,** Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.
**Auditorio di Mecenate,** via Merulana. (I) permesso dalla commissione Archeologica in Campidoglio) dalle 10 alle 16.
**Id.** UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

**Ingresso Una Lira.**

**Vaticano** Accesso via delle Fondamenta, viale giardino **Musei** III SCULTURE ANTICHE, ETRUSCO, GRECO, ROMANO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 14.
**Id.** LATERANENSE, PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15.
**Id.** BORGHESE (Villa Umberto I) dalle 11 alle 17.
**Id.** NAZIONALE (p. delle Terme 79) dalle 10 alle 16
**Id.** ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.
**Id.** PREISTORICO ED ETNOGRAFICO (p. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.
**Id.** KIRCHERIANO, v. Coll. Romano 27, dalle 9 alle 15
**Fara Famose,** dalle 9 al tramonto.
**Palazzo dei Cesari,** v. San Teodoro, dalle 9 al tram.
**Terme di Caracalla,** v. Porta San Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
**Mausoleo di Augusto,** Carrozzai Angelo dalle 10 alle 16
**Galleria** BORGHESE, (Villa Umberto I) dalle 11 alle 17
**Id.** S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
**Id.** ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 16.
**Galleria** COLONNA, v. Pilotta 7, dalle 10 alle 15.
**Id.** ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 9 alle 15.
**Id.** BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.
**Id.** DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 10 alle 15
**Catacombe di S. Alisio,** v. Appia Antica 25, dalle 8-16
**Id. di Domitilla,** v. Sette Chiese 2, dalle 9 al tram.
**Basilica id S. Petronilla,** v. Sette Chiese 22 dalle 9 al tramonto.

**Ingresso Centesimi 50.**

**Museo Capitolino di Scultura,** p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

**Id. Stroni, Etrusco, Numismatico e Protomoteca** p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
**Tabularium e Torre Capitolina,** v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
**Antiquarium,** v. S. Gregorio 1, dalle 9-12, dalle 14-17.
**Colosseo** GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.
**Catacombe Ebraiche,** v. Appia Antica 28, dalle 7 al tramonto.
**Sepolcro degli Scipioni,** v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 15.
**Columbario di Pomponio Hylas,** v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Stabilimento a forza motrice elettrica
**EGIDIO VESTRI**
**Firenze:** Piazza dei Rossi 2, presso S. Felicita
**Roma:** Via della Vite n° 84-85.
Doratura e argentatura di metalli, restauri di bronzi: restaurazione e argentatura di vasellami, posaterie, argenterie ed arredi sacri. Lavoro inappuntabile. Sistema perfezionato.

### I^a CATEGORIA
*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Vendesi** un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I, N. 380.

**Piazza di Spagna 20** Affittasi elegante locale terreno, provvisto anche dell'impianto per la luce elettrica. Rivolgersi al portiere. 337

**Occasione** Causa partenza cedesi appartamento di lusso 10 signorile, 10 camere, soleggiato, visibile dalle ore 10 alle ore 15. Via Flavia 104 int. 3. 333

**Atti della Giunta** della Inchiesta Agraria gratis completa. Richiederli all'Amministrazione del Giornale. 272

**Felice Bove** Poli (Roma) fornitore macine per molini da cereali, oleari, e per cartiere. La cava, rinomatissima, esiste territorio Poli. Prezzi discretissimi. 301

**Capimastri** Vendesi barbera completa, nuova, in cantinetti, assumercbbe amministrazione immobili Roma, anche sotto forma di antierest. Rivolgersi all' avvocato Bruni via dei Gesù 86. 351

### D'AFFITTARSI
*25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Appartamento** elegante assolato affittasi in via Maria Adelaide N. 8 (presso piazza del Popolo) composto di 13 vani, salone, sarra sacrestano, apparecchio elettrico. 313

**Piazza San Salvatore in Lauro 13** piano 3 affittasi appartamento composto di 9 camere e cucina coposto a mezzogiorno provvisto di acqua marcia, trevi, gas e portiere. 334

**Appartamento signorile** 8 camere grandi vani, aereo e terrazza pensili su Lungotevere a mezzogiorno. 1. piano via Giulia 4. Chiavi al N. 6. Lire 140. 309

## *Orario delle Ferrovie*

**PARTENZE da Roma per le linee di**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 9,05 | 7, | 9,5 | 14,20 | 18,4 | 18,50 | 22,45 |
| Pisa | 8,— | 8,30 | 14,14 | 17,4 | 21,10 | | |
| Torino | 8, | 8,30 | 14,14 | 20,40 | 21,10 | | |
| Ferro-Milano | 8, | 8,30 | 14,14 | 20,4 | 21,10 | | |
| Foligno-Ancona | 6,10 | | 12, | 18,1 | 22,37 | | |
| Firenze-Milano | | 9, | 9,35 | 14,20 | | | 22,10 |
| Grosseto | | | 12,50 | | | | |
| Tivoli-Avezzano | 7,30 | | 11,50 | | 17,5 | 20, | |
| Tivoli | 7,35 | 9,40 | | 11,50 | 17,5 | 18, | |
| Civitavecchia | 5,30 | | | | 17,40 | | |
| Frascati | 6,35 | 9, | 11,15 | 15, | 18,10 | | |
| Marino-Albano | 7,50 | | 9,45 | 12,35 | 18,55 | 17,14 | 19, |
| | | | | | | 18,20 | 19,45 |
| Nettuno-Anzio | 8,35 | | 9,20 | | 17,15 | | |
| Velletri-Terracina | 6,30 | | | 17, | | | |
| Velletri | | | 11,30 | | | 19,10 | |
| Ronciglione-Viterbo | 6,40 | | 1,30 | 17,35 | | | |
| Fiumicino | 5,44 | 8,30 | 11,50 | | | | |
| Mandela-Subiaco | 7,30 | | 17,9 | | | | |

Il treno delle 13,55 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 17,4 è feriale.
Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere, quello per Fiumicino dalla 3.a parte dalla stazione di S. Paolo.

**ARRIVI dalle linee di**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7,30 | 9, | 12,45 | 14,10 | 17,20 | 20,14 |
| Pisa | 7,46 | 9,40 | | 10,10 | 16,30 | |
| Torino | 7,46 | 9,40 | | 10,10 | 16,30 | |
| Milano-Pisa | 7,40 | 9,40 | | 10,10 | 16, 0 | |
| Ancona-Foligno | 7, | | 11,40 | 14,50 | | 21,10 |
| Milano-Firenze | 7,30 | 13,10 | | 19,20 | | |
| Grosseto | 8,20 | | | | | |
| Avezzano-Tivoli | | 9,05 | 12,50 | | | |
| Tivoli | 8,0 | 9,35 | 13,20 | 17,30 | | 20,47 |
| Civitavecchia | 5,— | | | | | 9,10 |
| Frascati | 8,10 | 8,40 | | 12,40 | 17,14 | 19, |
| Marino-Anzio | 8,50 | | 13,25 | 18,40 | | |
| Albano-Marino | 7,25 | | 13,22 | 15,14 | 17, | 18,20 |
| | | | | | | 21,31 |
| Terracina-Velletri | 9,00 | | | | | 20,47 |
| Velletri | 7,40 | | | 13,40 | | |
| Viterbo-Ronciglione | 9,10 | 14,40 | | 21,31 | | |
| Fiumicino | 8,12 | | | 16,40 | 20,50 | |
| Subiaco-Mandela | 9,45 | | | | 20,47 | |

Il treno che arriva alle 21,5 da Albano-Marino è festivo.
Il treno da Fiumicino delle 20,50 arriva solo alla Stazione S. di Paolo.

**TRAMWAI ROMA-TIVOLI.**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 5,1 | 5,27 | | 9,50 | 11,25 | 18, |
| Bagni a. | 6,17 | 7,4 | | 13,35 | 17,50 | 19,40 |
| Tivoli a. | | 7,51 | | 13,14 | 17,14 | 19,23 |
| | | | | 13,14 | | |
| Tivoli p. | 5,38 | 7,38 | 11,28 | | 18,24 | |
| Bagni p. | 6,24 | 8,35 | 11,59 | | 19,15 | |
| Roma a. | 7,6 | 9,8 | 13,11 | | 19,46 | |

Il treno che parte da Roma alle 5,27 e quello che parte da Tivoli alle ore 13,24 sono festivi.

**N. B.** — I treni sospesi, causa l'ostruzionismo dei ferrovieri, i lettori leggano giornalmente le notizie riportate in **Cronaca**.

### II^a CATEGORIA
*25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Gratis** Campione olio d'oliva garantito, genuino. Qualità extra. Pacchi postali di 3 e 5 chili franchi nel Regno L. 2,50 e 3,75. Chiedere catalogo: semi oraggi, fiori foraggi, piantine. Francesco Gatini, Rionero (Bari). 339

### III^a CATEGORIA
*25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**A stranieri ed italiani** Lezioni di tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo rapido e facilissimo comunque a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnilla terme vesta Roma. 291

**Distinta signorina** che conosce l'inglese e tedesco, il francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 289

**Distinta signorina** Alta Italia famiglia in Roma, via in Arolene N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, da a proprio domicilio lezioni elementari e di pianoforte, si in casa presenta che a domicilio degli alunni. 314

**Per allieve di canto** La signora M. Ida distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, ottenere ai domicilio proprio via Cavour N. 6. Rivolgersi iv. 56

**Maestra di piano** madre di famiglia vedova con le figlie ottimi referenze, da lezioni a domicilio, onorario moderato. Ama lavare ottiene alla signora A. B. amministrazione del POPOLO ROMANO. 288

**Vendesi** prezzo ridotto vino abito bianco da ballo mai indossato. Sartoria Neri, Principe Amedeo 2. 281

**Scuola d'Economia Domestica** S. Pietro in Sale N. 17. Dal 1. Marzo al 15 Giugno. Lezioni di scienze naturali e Compositeria: continuano le lezioni pratiche di cucina e stiratura. Per signore lezioni di cucina di lusso. 305

**Studio legale amministrativo** Roma, Parione 12, avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 317

**Maestra di pianoforte** da lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 7 scala a destra.

**Si vende** una bicicletta da signora, in ottimo stato per L. 150. Via Panisperna N 101, pt. 1 scala grande. 279

stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Marittime - Inchiostri Lucifero e Berger-Wirt

### D'AFFITTASI
*25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.*

**Camera d'affittare** ben mobiliata via Scala destra interno 2. 286

### CORRISPONDENZE
*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

*E. P. 500* Sembrami destato sogno terribile: pagai giorni angosciosi, credilo, non saperdo cosa immaginare, dolore suggerimmi risarcimento prendonami. Ringraziomi infinitamente sare subito lontani ma malattia sagurandoti pronti sima completa guarigione. Posso scriverti! Rassicurami, addio, baci amorosissimi. 311

**N. B.** — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le *5 1/2 pom.* corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzar-lettere e vaglia all'Amministrazione.

*L'Amministrazione*

**FERRO-CHINA ROSATI**
**Ferro-China alla Noce Vomica**
*del cav. U. Rosati — Ascoli Piceno*

— Il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è rimasto molto gradito di molti convalescenti ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra i migliori preparazioni del genere.
*Anche l'altro preparato* — Glicerolato ipofosfato composto — ha avuto grandissimo successo in tutti quei diabetici nei neurosteolici e nei casi di deperimento organico.
Sono lieto rilasciare questa mia opinione bansta su molte osservazioni.
Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**

**Glicerolato di ipofosfiti composto**
**Roma,** A. MANZONI e C., Via di Pietra, 91.

**NEUROBROMEO**
rigeneratore dell'energia nervosa - Tonico, efficace, gradevole - Raccomandato dai clinici specialmente per gli stomachi deboli e delicati.

**Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, ed altri oggetti da vendere,** ricordate che il mezzo più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**